EXPERT.AI SPA

RELAZIONE FINANZIARIA

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS APPROVATI DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2024

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024	**3**
BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2024	**32**
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2024	**95**
RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CNTROLLO DELLA GESTIONE AL 31/12/2024	**100**

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024

Sommario

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024 3
I. PROFILO DI EXPERT.AI 5
ORGANI SOCIALI 5
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2024 7
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 8
STRUTTURA DEL GRUPPO 8
ATTIVITÀ 10
II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO 12
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 14
TITOLO EXAI.MI 14
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 15
Andamento economico generale 15
Lo scenario dell'economia nazionale 18
Principali dati economici 20
Principali dati patrimoniali 23
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI 27

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

la presente relazione è predisposta, in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al fine di fornire tutte le informazioni supplementari, utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione - CEO	DARIO PARDI
Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione - CTO	MARCO VARONE
Consigliere	STEFANO SPAGGIARI
Consigliere	SARA POLATTI
Consigliere	STEFANO PEDRINI
Consigliere indipendente	MARCO DI TEODORO
Consigliere indipendente	ANDREA GABOLA
Consigliere indipendente	ETTORE LEALE
Consigliere indipendente	ROBERTO SAMBUCO
Consigliere indipendente	AMBROSELLA LANDONIO
Consigliere indipendente	NICOLA CINIERO

Alla luce del rinnovo della Governance (21 giugno 2024), il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Dario Pardi – Presidente, legale rappresentante e azionista di riferimento di GUM Group S.p.A., vanta un'esperienza pluridecennale presso importanti multinazionali del settore ICT, con posizioni di livello sia in ambito internazionale sia in Italia;

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti di tecnologie di intelligenza artificiale applicate alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale;

Stefano Spaggiari – External Relations Director nonché Head of Investor Relations, fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto una posizione di leadership nel mercato dell'intelligenza artificiale;

Sara Polatti – Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda;

Stefano Pedrini – Professore incaricato di Economia e Gestione della Progettazione presso il Politecnico di Torino,

esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia;

Marco di Teodoro - Dottore Commercialista e Revisore contabile presso società di capitali nonché formatore presso SDA Bocconi e Università Cattolica del Sacro Cuore;

Andrea Gabola - Dottore Commercialista e Revisore legale, partner dello studio Ranalli e associati di Torino, ricopre ruoli di livello in diverse società appartenenti a vari settori dell'industria e dei servizi;

Ettore Leale – Dirigente e investitore basato negli Stati Uniti nei settori del software e dell'educazione digitale. Ha guidato il business dei motori di ricerca di Yahoo nei mercati emergenti, lanciato nuovi prodotti digitali e aperto nuovi mercati per Harvard Business School, Instill, Digital Impact e Adaptec;

Roberto Sambuco – Investment banker e principal investor. Ha operato nel M&A, corporate finance, turnaround e strategia d'impresa, con un forte interesse per innovazione e digitalizzazione. Oggi si dedica agli investimenti per la crescita delle aziende italiane e alle infrastrutture strategiche del paese;

Ambrosella Landonio – Avvocato iscritta all'albo dal 1996. Svolge attività in ambito civilistico in collaborazione con Studio Legale Izzi- Toniatti- Perron Cabus- Martini & Partners dove ha maturato una significativa esperienza pluriennale in ambito fallimentare, societario, commerciale e regolamentare;

Nicola Ciniero – Consigliere di Amministrazione di Elmec Informatica SpA, ha maturato una quarantennale esperienza in ambito IT in aziende come Hewlett Packard, Nixdord e Digital Equipment per ricoprire poi la Posizione di Amministratore Delegato di Compaq Computer e Presidente e Amministratore Delegato di IBM Italia SpA.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione dal 13 novembre 2024 risulta composto come segue:

Andrea Gabola – Presidente;

Marco Di Teodoro – Membro;

Ambrosella Landonio – Membro.

Il Comitato Parti Correlate dal 13 novembre 2024 risulta composto come segue:

Marco Di Teodoro – Presidente;

Ambrosella Landonio – Membro;

Andrea Gabola – Membro.

Organismo di vigilanza

Costantino di Miceli – Presidente e membro esterno;

Stefano Termanini – Membro esterno;

Nicola Bortoletto – Membro interno.

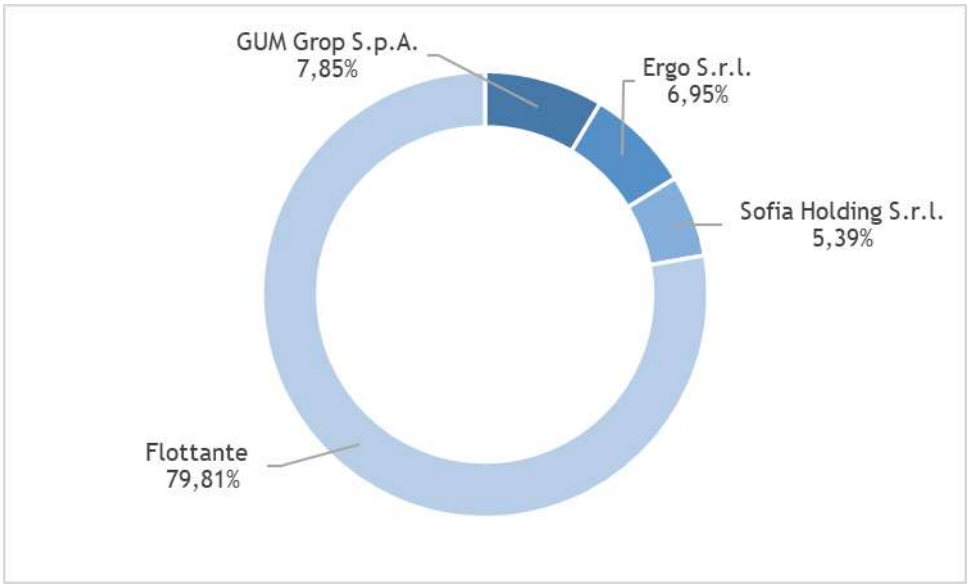
Società Di Revisione

BDO Italia S.p.A.

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2024

Expert.ai S.p.A. è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q. La composizione societaria al 31 dicembre 2024 è indicata nella tabella di seguito.

Azionista	**% su totale capitale azionario**
GUM Group S.p.A	7,85
Ergo S.r.l.	6,95
Sofia Holding S.r.l.	5,39
Flottante	79,81
Totale	**100**

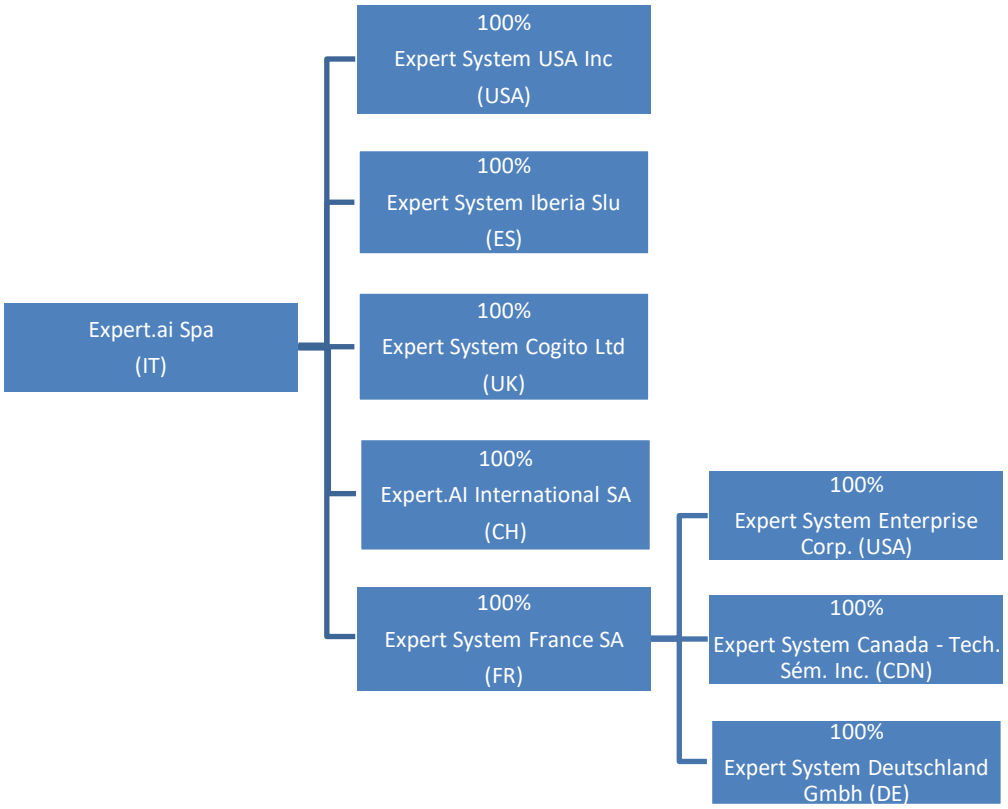


APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2025 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



L'attuale organigramma societario non ha subito cambiamenti sostanziali da quello del 31/12/2023 ad eccezione dei

seguenti avvenimenti:

- la società Expert System Helvetia Sàrl è stata esclusa dal consolidamento, ormai in stato di liquidazione;
- nel mese di luglio 2024 è stata costituita la società Expert.AI International SA, la quale da allora offre alcuni servizi di consulenza strategica al gruppo.

Il gruppo **expert.ai** vanta oggi una presenza e infrastruttura globale, con uffici ubicati in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada.



ATTIVITÀ

Expert.ai è un'azienda specializzata nell'implementazione di soluzioni *enterprise* di intelligenza artificiale (AI) per creare valore di business. L'azienda, fondata a Modena nel 1989, è oggi attiva in Europa e Nord America e, grazie anche alla collaborazione con un network di partner globale, è in grado di rispondere in modo efficace alle sfide di business più complesse nell'ambito dell'automazione della conoscenza e della gestione "intelligente" dei processi.

Facendo leva su un'ampia e profonda esperienza maturata con centinaia di implementazioni di successo, expert.ai affianca aziende e pubbliche amministrazioni nell'innovazione e nella trasformazione digitale, semplificando progettazione, implementazione e integrazione di soluzioni di AI scalabili, efficienti ed estremamente precise e sfruttando in modo pratico e ottimizzato le tecnologie più avanzate dell'AI, dall'intelligenza artificiale neuro-simbolica ai Large Language Models, dalla Generative AI all'Agentic AI.

Hybrid AI

Le soluzioni di expert.ai integrano diverse tecnologie e modelli di AI (*Hybrid AI* o *Composite AI*) garantendo explainability ("spiegabilità"), massima flessibilità, accuratezza, governance e ritorno sugli investimenti. Obiettivo prioritario dell'azienda, infatti, è guidare le organizzazioni ad adottare l'AI valutandone i benefici in modo pratico e tangibile, e scegliendo un approccio responsabile, trasparente e sostenibile che pone al centro persone, problemi da risolvere e obiettivi da raggiungere.

La Società ha ottenuto diversi premi e importanti riconoscimenti da analisti ed esperti di settore. Per cinque anni consecutivi, è stata citata come "Sample Vendor" nel report di Gartner dedicato alle tecnologie emergenti più innovative[1]. È stata inoltre nominata "Leader" in due report di Forrester: "The Forrester Wave™: Document Mining and Analytics Platforms, Q2 2024" e "The Forrester Wave™: Test Mining and Analytics Platforms, Q2 2024". La valutazione delle aziende per la Forrester[2] Wave "Document Mining" è stata avviata a partire da un pool di 41 vendor fino ad arrivare alla selezione di 14 realtà. Expert.ai ha ottenuto il massimo punteggio nella Generative AI, oltre che per la sua strategia visionaria. In particolare, ne è stata evidenziata la capacità di sfruttare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI) secondo le diverse esigenze organizzative e gli obiettivi di business.

EidenAI Suite – la suite di soluzioni di expert.ai ideata per mercati verticali

Il lancio di "EidenAI Suite" (dal greco antico, "eidénai" significa sapere, conoscere, comprendere) ha segnato una

[1] *"Hype Cycle for Natural Language Technologies, 2024"* - Gartner, Bern Elliot, Adrian Lee, Gabriele Rigon - July 29, 2024

[2] *"The Forrester Wave™: Document Mining and Analytics Platforms, Q2 2024, May 30, 2024*; *"The Document Mining And Analytics Platforms Landscape, Q1 2024"; "The Forrester Wave™: Text Mining and Analytics Platforms, Q2 2024"; "Text Mining And Analytics Platforms Landscape, Q1 2024"*

tappa fondamentale nel percorso di evoluzione di expert.ai per rafforzare il posizionamento strategico. Eidenai Suite integra le tecnologie più avanzate in una suite modulare e flessibile, offrendo soluzioni complete, pronte all'uso e su misura per i mercati verticali, che pongono il cliente al centro per massimizzare valore e risultati, generando un impatto immediato sui processi aziendali.

L'obiettivo principale di EidenAI Suite è consentire alle organizzazioni di andare oltre al dato, trasformando il potenziale umano in un asset strategico, creando un ecosistema in cui AI e persone collaborano sinergicamente per generare valore reale. Un nuovo standard per affrontare anche le sfide più complesse nei percorsi di adozione dell'AI, sfruttando una profonda conoscenza dei processi industriali e una solida *expertise* tecnologica per trasformare ogni iniziativa in un vantaggio competitivo concreto.

CLIENTI

Banche e istituzioni finanziarie, assicurazioni, aziende del settore editoriale e dell'industria farmaceutica, organizzazioni della pubblica amministrazione, sanità, difesa e intelligence scelgono le soluzioni di expert.ai per automatizzare la conoscenza su larga scala, gestire efficacemente enormi volumi di informazioni, migliorare i processi decisionali e abilitare nuovi livelli di efficienza sfruttando i dati giusti al momento giusto, e con grande velocità.

In questo scenario, con EidenAI Suite expert.ai mette a disposizione soluzioni pacchettizzate e verticalizzate, concepite per adattarsi in maniera agile a specifiche esigenze. Fra i principali settori verticali:

- **Banche e Servizi Finanziari** – gestione della compliance normativa, monitoraggio rischi e crimini finanziari associati alla clientela, efficientamento dell'operatività, assistenza al personale interno e miglioramento dell'interazione con la clientela;
- **Industria farmaceutica** – monitoraggio delle risorse legate agli studi clinici, potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo, maggior efficacia nella qualità delle cure e supporto all'analisi e alla prevenzione dei rischi operativi;
- **Industrial**, con particolare attenzione al **manufacturing** – gestione della compliance terze parti e ESG, supporto alle attività di assistenza tecnica, maggior efficienza nel comparto produttivo e nell'assistenza ai clienti;
- **Assicurazioni** – automazione dei processi core per aumentare la capacità dei team di lavoro, migliorare l'analisi dei rischi, accelerare la determinazione delle coperture ed effettuare analisi preliminari più rapide nella gestione dei sinistri;
- **Pubblica Amministrazione** – innovazione al centro delle attività operative ma anche dell'esperienza degli utenti/cittadini con servizi digitali efficienti, trasparenti e scalabili;
- **Editoria e Media** – ottimizzazione dei processi di creazione e arricchimento dei contenuti migliorando i workflow e le attività manuali.

II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre al centro della strategia di expert.ai, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per l'attività dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali a cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni casi d'uso dei clienti, il tutto raccolto all'interno dell'EidenAI suite.
Qui di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo del 2024.

Sviluppo dell'Insight Engine
Il 2024 ha visto l'inizio dello sviluppo della nuova piattaforma di analisi e monitoraggio di grandi volumi di informazioni (insight ingine) che prenderà il posto dei componenti sviluppati in precedenza (come quelli usati in Cogito Intelligence Platform) e che troverà nel prossimo futuro applicazione in tutti i mercati verticali in cui opera Expert.ai (Banking, Insurance, Finance, Pharma/Life Science e Manufacturing): l'insight engine è il componente chiave dell'EidenAI suite.
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- design architetturale per garantire la massima scalabilità al crescere dei volumi, sicurezza by design e costi di erogazione ottimizzati per gli ambienti public cloud, private cloud e on-premise
- completa fusione del motore di ricerca stand-alone all'interno del nuovo prodotto al fine di continuare lo sviluppo di una piattaforma unificata, flessibile e configurabile in base agli use case e alle esigenze specifiche dei clienti
- implementazione di un nuovo framework di componenti UI (Futura) utilizzato per l'implementazione di tutta l'interfaccia dell'Insight Engine e utilizzabile per tutte le successive configurazioni e personalizzazioni della user experience nei progetti realizzati per i clienti
- integrazione nativa con la piattaforma di intelligenza artificiale sviluppata in passato per una gestione completamente dinamica dei workflow di indicizzazione e di analisi
- integrazione con LLM di terze parti e/o open source, via API o deployment locale
- implementazione di nuovi algoritmi di matching semantico fra documenti di tipologia differente, algoritmi basati su logiche simboliche e/o su logiche basate su LLM
- autenticazione degli utenti basata su standard di mercato
- implementazione di algoritmi avanzati di similarità e di riconoscimento di duplicati e quasi-duplicati
- studio ed implementazione del riconoscimento di varianti ortografiche di entità (persone, aziende, prodotti) con performance scalabili su volumi di milioni di documenti
- implementazione di un completo sottosistema di visualizzazione e navigazione di documenti strutturati (in formato PDF o HTML).

Sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale
La piattaforma è contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine

learning e deep learning.
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- revisione ed estensione dei componenti di OCR e IDP
- integrazione di un workflow dinamico di base all'interno dell'ambiente di authoring per la velocizzazione delle analisi in progetti ibridi
- aggiornamento dell'architettura della parte ibrida per una più efficiente inclusione di LLM open source all'interno del workflow di progetto
- ottimizzazioni per la gestione di thesaurus di grandi dimensioni
- revisione dell'architettura di NLFLow (modulo di produzione) per la riduzione dei costi di esercizio in ambienti cloud attraverso l'ottimizzazione della configurazione sincrona e l'implementazione di una modalità asincrona in grado di adattarsi in modo flessibile ed efficiente ai diversi volumi di traffico.

Knowledge model
Sono stati implementati nuovi knowledge model per la soluzione di problemi specifici e la riduzione dei tempi di implementazione di nuovi progetti. I modelli più importanti sviluppati sono:
- Workers Compensation: modello realizzato per l'analisi dei sinistri relativi agli infortuni sul lavoro per le assicurazioni che opernao sul mercato statunitense
- First Notice of loss: modello realizzato per il mercato assicurativo
- Chemical compound: modello utilizzato nei progetti per il mercato Life Science.

Ricerca di base
Anche nel 2024 è continuata l'attività di ricerca di base focalizzata su temi e domini specifici e coerenti con la strategia di offerta e di mercato dell'azienda: la maggior parte delle attività sono state focalizzate sullo studio di tecniche neuro-simboliche per il miglioramento dei risultati, la riduzione dei difetti degli approcci puramente generativi e la minimizzazione dei costi di erogazione.
Quattro paper sono stati pubblicati nel corso del 2024:
- An Energy-Based Comparative Analysis of Common Approaches to Text Classification in the Legal Domain (Gultekin, S., Globo, A., Zugarini, A., Ernandes, M., and Rigutini, L.)
- Clue-Instruct: Text-Based Clue Generation for Educational Crossword Puzzles. ([Zugarini, A., Zeinalipour, K., Kadali, S. S., Maggini, M., Gori, M., and Rigutini, L.]
- Show Less, Instruct More: Enriching Prompts with Definitions and Guidelines for Zero-Shot NER. ([Zamai, A., Zugarini, A., Rigutini, L., Ernandes, M., and Maggini, M.)
- SLIMER-IT: Zero-Shot NER on Italian Language. (Zamai, A., Zugarini, A., Rigutini, L., and Maggini, M.).

III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

TITOLO EXAI.MI

Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di **expert.ai** alla data del 31/12/2024*:

Mercato	Euronext Growth Milan
Capitale sociale	*€ 973.376,29*
Lotto minimo	*1,00*
Capitalizzazione	*€ 129.459.046,57mln*
Prezzo di chiusura	*€ 1,3300*
Performance 1 mese	*-5,14%*
Performance 6 mesi	*10,68%*
Performance 1 anno	*36,80%*

** Fonte dati Bloomberg*

Grafico Perfomance & Volumi Expert.ai

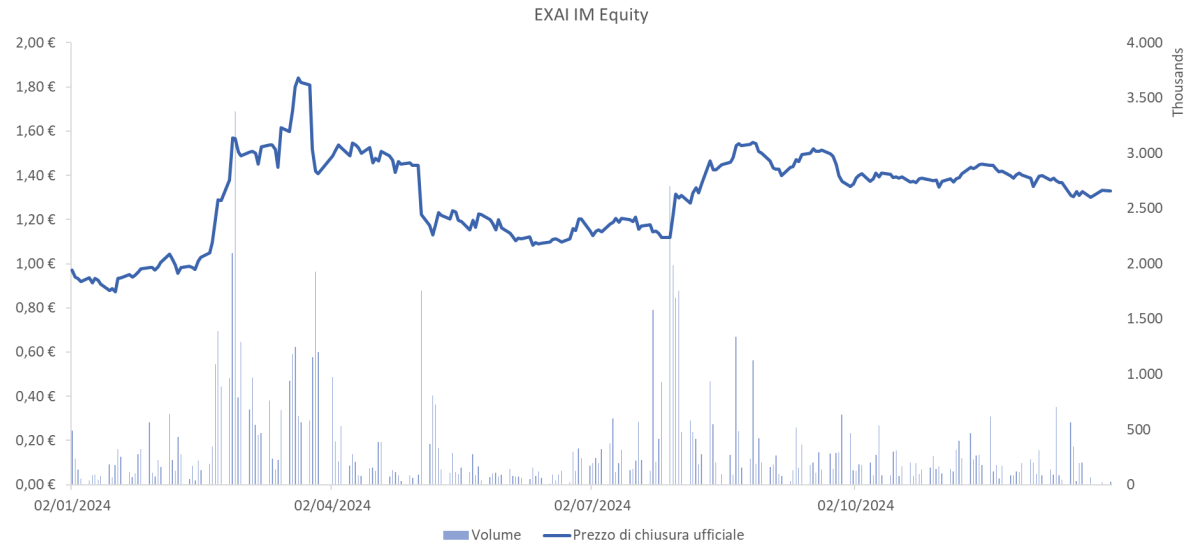


Grafico Performance Expert.ai



PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato il **gruppo expert.ai** nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2024

EVENTI FINANZIARI

L'**8 febbraio 2024** il Consiglio di Amministrazione di expert.ai ha comunicato l'approvazione del piano industriale 2024-2026.

Il **2 maggio 2024** il CdA di expert.ai ha approvato le proposte di aumento di capitale sociale in opzione fino a euro 30 milioni e di conferimento di una delega ad aumentare il capitale sociale fino a ulteriori euro 20 milioni; ha inoltre nominato quale Amministratore Delegato il Presidente Dario Pardi.

Il **28 maggio 2024** GUM GROUP S.P.A. ha formalizzato un impegno di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale sociale in opzione deliberato dall'Assemblea.

Il **30 maggio 2024** Sofia Holding s.r.l. ha formalizzato un impegno di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale sociale in opzione deliberato dall'Assemblea.

Il **18 giugno 2024** Ergo s.r.l. ha formalizzato un impegno di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale sociale in opzione deliberato dall'Assemblea.

Il **21 giugno 2024** l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2023 e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il **24 giugno 2024** il neonominato Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del Presidente, il dott. Dario Pardi, quale Amministratore Delegato, nominato i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione (gli

amministratori indipendenti Andrea Gabola, Stefano Pedrini e Marco di Teodoro) e istituito il Comitato Parti Correlate.

Il **28 giugno 2024** il Consiglio di Amministrazione ha approvato le condizioni dell'aumento di capitale in opzione a pagamento e definito il calendario dell'offerta.

Il **25 luglio 2024** expert.ai ha comunicato la conclusione dell'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale con sottoscrizione dell'88,10% delle Nuove Azioni per un ammontare complessivo pari a Euro 26.137.108,80.

Il **29 luglio 2024** expert.ai ha comunicato la conclusione in anticipo dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati: collocati sul mercato n. 8.201.961 diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di n. 3.209.463 azioni di nuova emissione.

Il **31 luglio 2024** expert.ai ha comunicato la sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A. delle azioni inoptate relative all'aumento di capitale e i risultati definitivi dell'aumento di capitale che risulta integralmente sottoscritto.

Contestualmente all'Aumento di Capitale la società capogruppo Expert.ai S.p.A. ha concordato con i principali istituti finanziatori con cui è esposta un Piano di Riscadenziamento del debito. Tale piano prevede la sospensione del pagamento delle quote capitale per un periodo di 12 mesi, un allungamento della scadenza di 24 mesi e un rimborso futuro a quote crescenti. I minori rimborsi in quota capitale sono stati di oltre Euro 3,5 milioni nel 2024 e saranno di oltre Euro 3 milioni nel 2025, garantendo così la disponibilità delle risorse necessarie al rilancio della Società sia per crescita organica che tramite strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

Il **30 dicembre 2024** expert.ai ha annunciato l'acquisizione di un **ramo d'azienda** da Finix Technology Solutions S.r.l. e la sottoscrizione di un **accordo commerciale** con quest'ultima. Il ramo d'azienda riguarda i contratti di fornitura presso 7 clienti di primaria importanza dei servizi applicativi e del supporto tecnico funzionale (c.d. *managed services solutions*), mentre l'accordo commerciale è relativo alla commercializzazione da parte di Finix dei prodotti di Expert.ai.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **27 febbraio 2024** expert.ai ha reso nota una nuova partnership con Finix Technology Solutions volta a fornire ad aziende e Pubblica Amministrazione strumenti basati sull'intelligenza artificiale in grado di gestire contesti ad alta densità di informazioni e trasformare i dati in conoscenza.

Il **28 febbraio 2024** expert.ai ha annunciato la vittoria agli Artificial Intelligence Awards (magazine Corporate Vision) e la nuova release della propria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida.

Il **13 marzo 2024** expert.ai ha comunicato di essere fra le top "100 Companies that matter in Knowledge Management", la prestigiosa lista del magazine americano KMWorld dedicata alle migliori aziende nell'ambito della gestione delle conoscenze aziendali.

Il **10 aprile 2024** expert.ai ha annunciato il potenziamento dell'offerta rivolta al mercato di banche e istituzioni finanziarie grazie a soluzioni di "Adverse News Screening" per progetti in ambito antiriciclaggio, ricerca intelligente a servizio dei clienti, di gestione dei rischi ESG e dei processi di regulatory tracking & change management.

Il **15 aprile 2024** expert.ai ha comunicato il lancio di una innovativa soluzione per l'industria farmaceutica, posizionandosi fra i finalisti del prestigioso riconoscimento "Best of Show" all'evento di punta del settore, Bio-IT World.

Il **20 maggio 2024** expert.ai ha annunciato la vittoria agli American Business Awards e il **30 maggio 2024** ai "People's Choice Stevie® Award" nella categoria dedicata all'innovazione in ambito assicurativo.
Il **3 giugno 2024** expert.ai ha comunicato di essere stata nominata da Forrester "Leader" nel report dedicato alle piattaforme per l'esplorazione e l'analisi dei documenti, con massimo punteggio nella Generative AI ("The Forrester Wave™: Document Mininig and Analytics Platforms, Q2 2024").
Il **5 giugno 2024** expert.ai ha annunciato di essere stata nominata da Forrester "Leader" nel report dedicato alle piattaforme per l'esplorazione e l'analisi dei testi ("The Forrester Wave™: Text Mininig and Analytics Platforms, Q2 2024").
L'**11 giugno 2024** expert.ai ha annunciato la vittoria nella competizione di Duck Creek dedicata alle soluzioni più innovative per le assicurazioni.
Il **25 giugno 2024** expert.ai ha comunicato di essere stata nominata nella lista "AIFinTech100" dedicata alle aziende più innovative del mondo specializzate in soluzioni di AI in ambito finanziario.
Il **16 luglio 2024** expert.ai ha annunciato di essere fra i tech partner di Banca Investis S.p.A. per la realizzazione di un'innovativa app in grado di offrire ai clienti nuove modalità di interazione in particolare grazie alle potenzialità dell'AI generativa.
Il **4 settembre 2024** expert.ai ha comunicato di essere stata selezionata da CNBC e la società di ricerca Statista nel report "The World's Top InsurTech Companies 2024" dedicato alle 150 realtà più importanti del mondo in ambito insurtech.
Il **10 ottobre 2024** expert.ai ha annunciato di essere stata confermata nella prestigiosa lista "InsurTech100", dedicata alle 100 realtà più innovative specializzate nello sviluppo di soluzioni in ambito assicurativo.
Il **5 novembre 2024** expert.ai ha comunicato la collaborazione con Autostrade per l'Italia per un'innovativa app ("virtual agent" basato sull'AI) a supporto degli operatori nei giorni di traffico elevato.

Andamento economico generale[3]

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le valutazioni dell'OCSE, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.
In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del

[3] Fonte: Bollettino Economico 1/2025 di Banca d'Italia

Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro.
Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata.
A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Lo scenario dell'economia nazionale[4]

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi.
La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle proiezioni di Banca d'Italia la crescita acquisirebbe slancio nel corso del 2025, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.
In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione.
Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso.
Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo la guida di IDC dedicata alle previsioni sugli investimenti nell'intelligenza artificiale, la spesa mondiale per

[4] Fonte: Bollettino Economico 1/2025 di Banca d'Italia

l'AI, fra applicazioni, infrastrutture e relativi servizi, raddoppierà entro il 2028 fino a raggiungere i 632 miliardi di dollari. La rapida integrazione dell'AI e, in particolare, dell'AI generativa (GenAI) in una vasta gamma di prodotti porterà a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 29,0% nel periodo di previsione 2024-2028[5]. In particolare, secondo il modello elaborato da Bloomberg Intelligence, il segmento rappresentato dalla GenAI potrà raggiungere 55,7 miliardi di dollari nel 2027 creando le basi per un mercato da 1,3 trilioni di dollari entro il 2032[6]. Nel corso del 2024, secondo McKinsey & Company[7], l'adozione dell'AI da parte delle organizzazioni è salita dal 50% al 72%, con una quota nei confronti della GenAI pari al 65%; mentre, secondo Capgemini[8], la percentuale di aziende che hanno incrementato gli investimenti nella GenAI si è assestato all'80%.

Anche in Italia, stando alle più recenti stime dell'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano[9], il mercato dell'AI nel 2024 è stato caratterizzato dal sempre più vivo interesse nei confronti della GenAI, registrando una nuova crescita da record: +58% rispetto al 2023 che porta il valore complessivo alla cifra di 1,2 miliardi di euro, legata per il 43% a soluzioni di GenAI o progetti ibridi (che includono nelle tecniche di sviluppo sia GenAI sia AI tradizionale), mentre il restante 57% rimane frutto di progettualità di AI tradizionale.

Nell'ambito delle soluzioni di Text Analysis, Classification, and Conversation Systems che, stando sempre alle stime dell'Osservatorio AI del Politecnico di Milano[9], rappresentano un terzo del mercato AI (32%) con la crescita più alta di tutte le classi (+86% rispetto al 2023), la quota di progetti che utilizzano metodologie ibride raggiunge il 90%. Dimensioni di mercato ed eccellenti prospettive di crescita delle soluzioni per l'analisi dei testi sono confermate anche a livello globale, con stime che vedono la text analytics attestarsi su un valore pari a 14,68 miliardi di dollari nel 2025 e 78,65 miliardi di dollari entro il 2030, con un CAGR del 39,9% nel periodo di previsione 2025-2030[10].

L'approccio di "Hybrid AI" (o Composite AI[11]), indicato anche dagli analisti dell'Osservatorio AI del Politecnico di Milano, consiste nell'integrazione e nella capacità di sfruttare più tecnologie di intelligenza artificiale per risolvere in modo più efficace ed efficiente un numero maggiore di problemi aziendali, come ad esempio quelli legati alla

---

[5] International Data Corporation, IDC *"Worldwide AI and Generative AI Spending Guide"*, source *"Worldwide Spending on Artificial Intelligence Forecast to Reach $632 Billion in 2028, According to a New IDC Spending Guide"* – IDC, August 19, 2024

[6] *"Generative AI to Become a $1.3 Trillion Market by 2032, Research Finds"* - Bloomberg, June 1, 2023

[7] *"The state of AI in early 2024: Gen AI adoption spikes and starts to generate value"* - McKinsey & Company, May 30, 2024

[8] *"Harnessing the value of generative AI"* - Capgemini Research Institute, 2024

[9] "*L'adozione dell'Artificial Intelligence nel 2024: Italia a confronto con l'Europa"* – Osservatorio Artificial Intelligence, Politecnico di Milano, Ricerca 2024-2025, febbraio 2025

[10] Text Analytics Market Size & Share Analysis - Growth Trends & Forecasts (2025 - 2030) - Mordor Intelligence Research & Advisor, June 2024 [Retrieved March 19, 2025, from https://www.mordorintelligence.it/industry-reports/text-analytics-market Source: https://www.mordorintelligence.it/industry-reports/text-analytics-market]

[11] *Definition of Composite AI - IT Glossary | Gartner*

text analytics. Tale approccio si conferma fra le principali innovazioni secondo la logica "hype cycle" di Gartner[12], e su questo fronte expert.ai è stata pioniera, profilandosi come una delle prime Società a integrare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI).

Le potenzialità all'avanguardia dell'approccio di Hybrid AI di expert.ai sono state chiaramente riconosciute da una delle principali società di ricerca indipendente, che ha posizionato expert.ai fra i leader nelle piattaforme di text analytics: "Expert.ai's hybrid AI capabilities clearly stand out from the crowd."[13]

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.
Occorre tenere presente che il 2024 rappresenta un anno di svolta e di rilancio per il gruppo Expert.ai.
Il nuovo piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024, il cambio di management e l'aumento di Capitale fino a 30 milioni (avviato in maggio e conclusosi in luglio 2024 con la sottoscrizione integrale dell'importo) hanno creato le condizioni per una sostanziale riorganizzazione di tutto il gruppo. Per questo motivo, al fine di rendere maggiormente comprensibile la lettura dei dati economici, sono stati quantificati una serie di costi che sono direttamente legati alla ristrutturazione societaria ed hanno pertanto una natura eccezionale (in termini di importo e di incidenza sulle altre voci di bilancio) e non ricorrente.

Principali dati economici

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

Principali dati economici	FY 2024	FY 2023	VAR
Valore della produzione	28.744.884	31.681.768	(9%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.862.377	3.849.405	26%
Risultato operativo (EBIT)	(2.737.423)	(3.509.877)	22%
Risultato netto	(13.717.526)	(23.262.877)	41%

Il conto economico riclassificato di expert.ai Spa è il seguente (in Euro).

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	19.702.063	21.776.406	(2.074.343)
Proventi diversi	4.034.263	3.659.409	374.854
Variazione delle rimanenze	0	0	0

[12] *"Hype Cycle for Artificial Intelligence, 2024"* - Gartner, June 17, 2024

[13] *''The Forrester Wave™: Document Mining and Analytics Platforms, Q2 2024, May 30, 2024*; *"The Document Mining And Analytics Platforms Landscape, Q1 2024"; "The Forrester Wave™: Text Mining and Analytics Platforms, Q2 2024"; "Text Mining And Analytics Platforms Landscape, Q1 2024"*

Ricavi totali	**23.736.326**	**25.435.815**	**(1.699.489)**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	5.008.558	6.245.953	(1.237.395)
Valore della produzione operativa	**28.744.884**	**31.681.767**	**(2.936.884)**
Costi esterni operativi	(11.039.988)	(12.859.946)	1.819.958
Valore aggiunto	**17.704.896**	**18.821.821**	**(1.116.925)**
Costo del personale	(12.842.519)	(14.972.417)	2.129.898
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**4.862.377**	**3.849.405**	**1.012.972**
Ammortamenti e accantonamenti	(7.599.801)	(7.359.282)	(240.519)
Risultato Operativo (EBIT)	**(2.737.423)**	**(3.509.877)**	**772.453**
Risultato dell'area finanziaria	(8.596.853)	(19.807.542)	11.210.689
Risultato Ordinario	**(11.334.276)**	**(23.317.419)**	**11.983.142**
Costi esterni operativi – Oneri di ristrutturazione	(1.071.132)	0	(1.071.132)
Costo del personale – Oneri di ristrutturazione	(993.246)	0	(993.246)
Risultato Prima delle imposte	**(13.398.655)**	**(23.317.419)**	**9.918.764**
Imposte sul reddito	(318.872)	54.541	(373.413)
Risultato netto	**(13.717.526)**	**(23.262.877)**	**9.545.351**

Il valore della produzione registra un decremento di Euro 2,9 milioni (-9%) rispetto al 2023.
I ricavi delle vendite evidenziano una flessione legata alla revisione della proposta commerciale, maggiormente focalizzata a proporre ai clienti soluzioni specializzate per casi d'uso e settori industriali che hanno un maggiore potenziale di replicabilità, ed è attribuibile a due fattori:
- La spinta commerciale finalizzata alla vendita di licenze software in modalità SaaS con nuove strutture di prezzo, legate al volume di utilizzo dei dati da parte dei clienti, che permetteranno una maggiore scalabilità dei ricavi per cliente negli anni successivi;
- Una maggiore selezione di progetti a più alta marginalità, che ha portato ad una diminuzione del volume complessivo dei contratti nel breve termine, ma ad una migliore redditività futura.

Il valore della produzione risulta più basso anche per effetto delle minori capitalizzazioni dei costi sostenuti per lavori interni commentate nel seguito.

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi (al netto della variazione delle rimanenze) per tipologia:

Descrizione	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione
Licenze periodiche	9.905.727	50%	11.249.575	52%	(1.343.848)
Manutenzioni	1.896.769	10%	2.090.983	10%	(194.214)
Licenze perpetue	612	0%	1.140.000	5%	(1.139.388)
Servizi professionali	7.235.853	37%	6.680.561	31%	555.292
Hosting	457.032	2%	615.287	3%	(158.255)
Altri	206.070	1%	0	0%	206.070
Totale	**19.702.063**	**100%**	**21.776.406**	**100%**	**(2.074.343)**

Le licenze periodiche registrano un calo del 12% rispetto allo scorso anno.

Le licenze perpetue si sono azzerate rispetto all'anno precedente.

Le manutenzioni hanno subito un calo del 9%, ma meno che proporzionale a quello delle licenze.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, rappresentati dagli investimenti in ricerca e sviluppo, sono pari a Euro 5,0 milioni, a dimostrazione della centralità che tali investimenti rivestono nella politica di expert.ai sempre rivolta al costante sviluppo della propria tecnologia. Tali incrementi sono tuttavia in calo rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 6,4 milioni) contribuendo alla chiara strategia di miglioramento graduale della sostenibilità finanziaria della società.

L'**EBITDA** è positivo per Euro 4,9 milioni, in forte miglioramento rispetto allo scorso anno (positivo per Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2023). Si tratta di un risultato significativo che segna un punto di svolta dopo anni di sfide e trasformazioni.

Il 2024 rappresenta un anno cruciale per l'azienda, in cui le strategie di riorganizzazione, innovazione e ottimizzazione dei processi operativi hanno confermato la bontà del percorso intrapreso. Il miglioramento dell' EBITDA dimostra le capacità di adattamento e la resilienza nel superare le difficoltà, nonché l'efficacia delle misure adottate per migliorare l'efficienza e la competitività.

L'**EBIT** è negativo per Euro 2,7 milioni (negativo per Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2023), a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 7,6 milioni, riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 6,5 milioni.

Il risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 8,6 milioni registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 (negativo per Euro 19,8 milioni) prevalentemente a causa delle svalutazioni delle partecipazioni.

I costi di ristrutturazione per totali Euro 2,1 milioni, eccezionalmente rilevati per il solo anno 2024, sono riferibili a spese per consulenze esterne e a spese per il personale dipendente. Le spese per consulenze esterne, pari a Euro 1,1 milioni, sono costituite da consulenti e studi professionali che hanno contribuito all'Aumento di Capitale, alla rinegoziazione del debito finanziario, alla riorganizzazione dei dipartimenti operativi e di staff. I costi del personale dipendente, pari a Euro 1 milione, sono relativi al personale in esubero che in parte è stato incentivato all'esodo e in parte si è dimesso e non è stato rimpiazzato.

La riduzione dei costi operativi, al di là di una classificazione separata dei costi di ristrutturazione, è pari a Euro 1,8 milioni rispetto al 2023. Al netto dei costi di ristrutturazione, invece il risparmio ottenuto è pari a Euro 3,9 milioni rispetto alla situazione del 2023.

Il **risultato netto** evidenzia una perdita pari ad Euro 13,7 milioni (Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2023).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	(0,21)	(0,46)
ROE lordo	(0,20)	(0,47)

ROI	(0,03)	(0,05)
ROS	(0,14)	(0,16)

I primi due indici sopra riportati sono negativi a causa della perdita d'esercizio a sua volta pesantemente influenzata dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate per Euro 8 milioni nel solo 2024; tutti gli indici, pur rimanendo tutti negativi, denotano comunque un leggero miglioramento rispetto al dato del 2023.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di Expert.ai Spa al 31/12/2024 (confrontato con quello al 31/12/2023) è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale spa	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.820.768	14.766.624	(1.945.856)
Diritti d'uso netti	1.306.746	1.033.979	272.767
Immobilizzazioni materiali nette	548.811	636.832	(88.021)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	48.858.478	53.343.198	(4.484.720)
Capitale immobilizzato	**63.534.803**	**69.780.633**	**(6.245.830)**
Attività finanziarie a breve termine	0	0	0
Rimanenze	0	0	0
Crediti v/clienti	21.073.059	22.822.019	(1.748.960)
Altri crediti	3.359.870	1.914.227	1.445.643
Ratei e risconti attivi	1.015.362	553.739	461.623
Attività d'esercizio a breve termine	**25.448.290**	**25.289.985**	**158.305**
Debiti v/fornitori	(3.910.516)	(5.040.050)	1.129.534
Acconti	(215.975)	(578.181)	362.206
Debiti tributari e previdenziali	(1.062.218)	(530.748)	(531.470)
Altri debiti	(4.173.144)	(6.392.676)	2.219.532
Ratei e risconti passivi	(4.104.283)	(3.387.911)	(716.372)
Passività d'esercizio a breve termine	**(13.466.136)**	**(15.929.565)**	**2.463.429**
Capitale d'esercizio netto	**11.982.154**	**9.360.421**	**2.621.733**
Trattamento fine rapporto	(4.127.761)	(4.065.062)	(62.699)
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	(1.950.931)	(3.359.472)	1.408.541
Altre passività a medio e lungo termine	(1.176.746)	(398.344)	(778.402)
Passività a medio termine	**(7.255.438)**	**(7.822.878)**	**567.440**
CAPITALE INVESTITO	**68.261.519**	**71.318.175**	**(3.056.656)**
Patrimonio netto	(66.163.502)	(50.123.173)	(16.040.329)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.120.985)	(10.173.434)	(3.947.551)
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.022.969	(11.021.568)	23.044.537
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(68.261.519)**	**(71.318.175)**	**3.056.656**

Il capitale immobilizzato pari a Euro 63,5 (Euro 69,8 milioni al 31 dicembre 2023) ha subito un decremento complessivo pari ad Euro 6,2; tale decremento è riconducibile prevalentemente alle svalutazioni delle partecipazioni di cui si è già dato conto.

Prendendo in esame l'**attivo corrente**, si evidenzia un incremento di Euro 0,2 milioni dovuto all'effetto combinato del decremento dei crediti verso clienti per Euro 1,8 milioni, un incremento degli altri crediti per Euro 1,4 milioni ed un incremento di ratei e risconti attivi per Euro 0,5 milioni.

Le **passività d'esercizio a breve** termine registrano un decremento di Euro 2,5 milioni per effetto combinato del decremento dei debiti verso fornitori ed acconti per Euro 1,5 milioni, di un decremento degli altri debiti per Euro 2,2 milioni (e tra questi in particolare dei debiti verso dipendenti per Euro 1,5 milioni), contro un incremento dei debiti tributari e previdenziali per Euro 0,5 milioni, dei ratei e risconti passivi per Euro 0,7 milioni.

Il **capitale d'esercizio netto** risulta dunque superiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.621 migliaia; il valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di mantenere un sostanziale equilibrio della gestione corrente.

Le **passività a medio e lungo termine** registrano un decremento pari a Euro 0,6 milioni, dovuto prevalentemente alla diminuzione di ratei e risconti passivi oltre i 12 mesi per Euro 1,4 milioni ed un aumento delle altre passività a medio/lungo termine per Euro 0,8 milioni.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio chiuso il 31/12/2023.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	2.628.699	(19.657.459)
Quoziente primario di struttura	1,04	0,72
Margine secondario di struttura	21.292.911	(5.020.620)
Quoziente secondario di struttura	1,34	0,93

Il margine primario struttura ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che esprimono come l'impresa riesca a finanziare le immobilizzazioni; essi mettono in correlazione il valore del patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante). Il valore, rispetto al 2023, si discosta in maniera significativa per effetto della ricapitalizzazione.

Il risultato positivo del margine primario di struttura, con il correlato indice superiore all'unità nel 2024 rispetto al 2023 dove l'indice era inferiore all'unità, indica che l'impresa è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti in attività immobilizzate attraverso il capitale proprio.

	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto (A)	**66.163.502**	**50.123.173**
Immobilizzazioni immateriali nette	12.820.768	14.766.624
Immobilizzazioni materiali nette	548.811	636.832

Diritti d'uso netti	1.306.746	1.033.979
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	48.858.478	53.343.198
Capitale immobilizzato (B)	**63.534.803**	**69.780.633**
Margine primario di struttura (A-B)	**2.628.699**	**-19.657.459**
Quoziente primario di struttura (A/B)	**1,04**	**0,72**

Il margine secondario di struttura consiste nella differenza tra capitali permanenti e immobilizzazioni di ogni tipo; in questo caso, dunque, vengono presi in considerazioni anche i finanziamenti a medio-lungo termine, quindi le passività consolidate (esempio mutui, fondi TFR e, più in generale, tutti i debiti che non verranno coperti nei dodici mesi seguenti).

Il risultato positivo del margine secondario di struttura mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli siano in grado di sostenere gli investimenti a lungo termine.

	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto (A)	66.163.502	50.123.173
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	14.120.985	10.173.434
Altre passività a medio e lungo termine (C)	415.466	398.344
Trattamento fine rapporto (D)	4.127.761	4.065.062
Capitale immobilizzato (E)	63.534.803	69.780.633
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	**21.292.911**	**-5.020.620**
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	**1,34**	**0,93**

L'indice di indebitamento è migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente esprimendo un riequilibrio finanziario dell'attività della Società tra capitali di terzi e mezzi propri: la rinegoziazione dei debiti verso istituti bancari, la riduzione dei debiti commerciali e l'immissione di nuova liquidità nelle casse sociali hanno permesso di riportare l'indice in prossimità del 50%, che può considerarsi un dato ottimale.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2024	31/12/2023
Passività entro 12 mesi (A)	13.738.900	28.124.626
Passività oltre 12 mesi (B)	19.425.492	28.169.746
Mezzi propri (C)	66.163.502	50.123.173
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	0,50	1,12

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito alla Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2024 si rimanda al paragrafo dedicato nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2024 ha sicuramente rappresentato un anno di svolta e di rilancio per il gruppo expert.ai.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate importanti azioni volte a migliorare l'efficienza e la competitività dell'azienda. Tali azioni sono state più decise e profonde rispetto a quanto originariamente preventivato e hanno comportato, oltre che una pressoché totale sostituzione delle prime linee, anche un ritardo nella messa a terra delle nuove politiche commerciali con l'implementazione di nuovi progetti e la selezione di verticali. Tutto ciò si è tradotto in ricavi inferiori rispetto alle attese (vedi spiegazione su andamento dei ricavi) nonché in una serie di costi direttamente legati alla ristrutturazione societaria.

Chiusa la fase di ristrutturazione e consolidamento organizzativo, la Società è pronta per sviluppare una crescita non solo organica ma anche attraverso operazioni di M&A e Joint Ventures (JV) strategiche perseguendo gli obiettivi del Piano Industriale 2024-2026, fondato sui 10 pillar strategici.

In particolare, si evidenzia come, nel corso del 2024, siano stati portati a termine con successo (1) l'aumento di capitale di 30 milioni di euro e (2) la rinegoziazione del debito, nonché si siano create le condizioni per una (3) stabile riduzione dei costi. Dal punto di vista del business sono state gettate le basi del (4) nuovo modello di business che assicurerà una crescita sostenibile attraverso (5) una nuova roadmap di soluzioni con l'implementazione di nuovi progetti e la selezione di verticali, e (6) la definizione di nuove partnership. Ciò è stato reso possibile grazie a (7) una nuova infrastruttura societaria basata su l'ottimizzazione dei processi e nuovi strumenti operativi e policy, e (8) un nuovo approccio manageriale. Expert.ai è pertanto pronta per sviluppare una crescita non solo organica ma anche attraverso (9) operazioni di M&A e (10) JV strategiche.

Alla luce di quanto sopra, si rivedono gli obiettivi del Piano Industriale per gli anni 2025 e 2026.

Si riportano nel seguito i target aggiornati del Piano Strategico 2024-2026 per l'intero Gruppo Expert:

€/M	2025 old	2025 new	2026 old	2026 new
Ricavi	34 - 43	37 - 43	36 - 53	43 - 53
Gross Profit	24 - 30	24 - 28	25 - 37	28 - 35
EBITDA	9 - 13	6 - 10	9 - 18	8 - 13
EBITDA cash	4 - 7	1 - 5	4 - 12	3 - 8

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2024 la società non detiene azioni proprie.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'anno non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui expert.ai sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

PERSONALE

Come anticipato nella Relazione al bilancio 2022, Expert.ai è stata impegnata in un significativo obiettivo di taglio dei costi e, a questo scopo, ha siglato in data 14 marzo 2023 un accordo di solidarietà "difensivo" (ai sensi dell'art. 21, quinto comma e dell'art. 22, 3° comma, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015) della durata di 12 mesi e con una riduzione media oraria massima del 45% dell'orario mensile. Il contratto si è concluso come previsto il 13 marzo 2024 e non si è tradotto nell'applicazioni di percentuali di riduzione particolarmente elevate in tutti i dipartimenti. A chiusura del periodo di solidarietà, la società ha avviato un processo di riorganizzazione dei vari dipartimenti e di ottimizzazione nella gestione delle competenze disponibili che ha portato ad una ulteriore riduzione dei costi del personale.

L'azienda ha continuato ad effettuare investimenti dedicati alla formazione e allo sviluppo del personale. Tramite l'utilizzo di diverse modalità formative (FAD asincrona, webinar e sessioni in presenza), sono state proposte ai dipendenti alcune iniziative focalizzate sullo sviluppo di competenze sia tecniche che comportamentali. Sono stati utilizzati alcuni fondi interprofessionali per erogare le attività formative.

Expert.ai ha effettuato, come di consueto, i corsi di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza in ottemperanza del decreto legislativo 81/08. L'azienda ha inoltre effettuato attività di monitoraggio, pianificazione ed erogazione dei corsi relativi alle suddette tematiche da erogare a tutto il personale dipendente (inclusi i preposti).

Un focus specifico è stato poi posto sulle tematiche inerenti la Privacy e Data Protection, la Cyber Security (di particolare importanza visto il settore di business in cui si colloca Expert.ai) e il Modello Organizzativo relativo al D.Lgs 231/01. Per tutte queste tematiche sono stati previsti sia corsi introduttivi per i nuovi assunti che corsi di aggiornamento per i dipendenti già in forza, corredati dai relativi test di verifica dell'apprendimento.

Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Expert.ai S.p.a. continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti dal tensioni geopolitiche ed all' inasprimento della politica commerciale statunitense, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale", nel commento all'"Andamento economico generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: l'attività di **Expert.ai** si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue controllate la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: **Expert.ai** sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, **Expert.ai** potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: **Expert.ai** ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo al fine di dotarle delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo.
Dal 2024 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con GUM Group S.p.A., GUM Consulting S.p.A., Finix e Payglobe srl, società riferibili al presidente e amministratore delegato dott. Dario Pardi, al fine di realizzare le necessarie operazioni di riorganizzazione e rilancio della società.
Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato e, ove necessario, sono state sottoposte all'esame preliminare del Comitato Parti correlate per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: a tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi "**expert.ai**" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati a livello europeo, mentre l'Ufficio statunitense ha registrato il trade name "Expert.ai". Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai – che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione, ma esclusivamente per operazioni di copertura. In merito alla dinamica dei tassi di interesse si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale" e nel commento all'"Andamento economico generale".

Responsabilità amministrativa: il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il Gruppo solo nella prospettiva economica. Il Gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti

indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

Si segnala infine che expert.ai ha sviluppato un sistema di gestione della Sicurezza delle Informazioni, Sicurezza

Informatica, Privacy e Qualità identificato come Information Security and Quality Management System (ISQMS).

Tale sistema di gestione permette il mantenimento efficace delle attuali certificazioni aziendali: ISO/IEC 27001, ISO 9001, SOC 2 Type II, ed è studiato per permettere l'integrazione ed il continuo aggiornamento rispetto leggi, normative e standard di certificazione. Nel corso del 2024 si sta gestendo l'integrazione dell'AI Governance ed una certificazione di conformità riguardo la cybersecurity e privacy specifica per i servizi cloud ISO/IEC 27017/27018.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

Come già precisato nel paragrafo relativo al "rischio del tasso d'interesse", Expert.ai S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati esclusivamente per coprire l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nella nota illustrativa al consolidato nel punto "Strumenti finanziari derivati".

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2024

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2024 32
Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2024 ... 35
Prospetti Contabili ... 35
Stato patrimoniale attivo ... 35
Stato patrimoniale passivo ... 35
Conto Economico ... 36
Conto Economico Complessivo ... 37
Rendiconto Finanziario ... 38
Informazioni in calce al rendiconto finanziario ... 39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 ... 40
NOTE ILLUSTRATIVE ... 41
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE ... 41
Struttura del Gruppo ... 41
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ... 41
VALUTA DI PRESENTAZIONE ... 42
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE ... 42
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024 ED APPLICABILI ... 43
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA ... 43
DATA DI RIFERIMENTO ... 43
INFORMATIVA DI SETTORE ... 44
CRITERI DI VALUTAZIONE ... 44
ALTRE INFORMAZIONI ... 57
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ... 59
1. Immobilizzazioni immateriali ... 59
2. Immobilizzazioni materiali ... 60
3. Diritti d'uso ... 60
4. Partecipazioni e Titoli ... 62
5. Altre attività non correnti ... 63
6. Crediti per imposte non correnti ... 64
7. Rimanenze ... 64
8. Crediti commerciali e altri crediti ... 64
9. Crediti per imposte correnti ... 66
10. Altre attività correnti ... 66
11. Attività finanziarie correnti ... 67
12. Disponibilità liquide ... 67
13. Patrimonio netto ... 67
14. Fondi per rischi ed oneri ... 68
15. Altri debiti non correnti ... 69
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ... 69
17. Fondi per imposte differite ... 70
18. Passività finanziarie correnti e non correnti ... 70
19. Debiti commerciali e altri debiti ... 74
20. Debiti per imposte correnti ... 75
21. Altre passività correnti ... 76
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO ... 77
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni ... 77
23. Variazione delle rimanenze ... 77
24. Altri ricavi e proventi ... 77
25. Materie prime e di consumo ... 78
26. Costi per servizi ... 79
27. Costi per godimento beni di terzi ... 80
28. Costi per il personale ... 80
29. Altri accantonamenti e altri costi ... 81

30. Ammortamenti e Svalutazioni 81
31. Oneri di ristrutturazione 82
32. Proventi e oneri finanziari 82
33. Imposte sul reddito 83
ALTRE INFORMAZIONI 84
34. Posizione finanziaria netta 84
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate 85
36. Garanzie ed impegni e passività potenziali 87
37. Altre informazioni 89
38. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017 89
39. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative 92
40. Pagamenti basati su azioni 92
41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 92

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2024 95

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2024

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

In Euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni Immateriali	1	12.820.768	14.766.624
Diritti d'uso	3	1.306.746	1.033.979
Immobilizzazioni Materiali	2	548.811	636.832
Altre attività non correnti	5	9.522.346	6.319.566
Partecipazioni e titoli	4	39.096.026	46.784.801
Crediti per imposte non correnti	6	240.106	238.830
Totale attività non correnti		**63.534.803**	**69.780.633**
Rimanenze	7	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	8	23.123.234	22.933.494
Crediti per imposte correnti	9	1.309.694	1.914.227
Altre attività correnti	10	1.015.362	553.739
Attività finanziarie correnti	11	16.100	67.069
Disponibilità liquide	12	16.383.915	994.950
Totale attività correnti		**41.848.305**	**26.463.479**
TOTALE ATTIVO		**105.383.108**	**96.244.111**

Stato patrimoniale passivo

In EUR	Note	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale	13	973.376	689.246
Riserva legale	13	101.554	101.554
Altre riserve	13	121.701.408	92.227.681
Utili a nuovo	13	(42.895.309)	(19.632.431)
Risultato d'esercizio	13	(13.717.526)	(23.262.877)
Patrimonio netto		**66.163.502**	**50.123.173**
Debiti finanziari non correnti	18	14.120.985	10.173.434
Fondi per rischi ed oneri	14	19.341	19.341
Altri debiti non correnti	15	2.712.211	3.359.472
Benefici per i dipendenti	16	4.127.761	4.065.062

Fondi per imposte differite	17	396.125	379.002
Totale passività non correnti		**21.376.423**	**17.996.312**
Debiti commerciali e altri debiti	19	8.703.328	11.863.864
Debiti finanziari correnti	18	4.377.047	12.083.587
Debiti per imposte correnti	20	658.525	789.264
Altre passività correnti	21	4.104.283	3.387.911
Totale passività correnti		**17.843.183**	**28.124.626**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**105.383.108**	**96.244.111**

Conto Economico

In EUR	*Note*	**2024**	**2023**
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	19.702.063	21.776.406
Variazione delle rimanenze	23	0	0
Altri Ricavi	24	9.042.821	9.905.362
Totale Ricavi		**28.744.884**	**31.681.768**
Consumo materiali	25	1.809.304	1.660.224
Costi per servizi	26	6.063.479	7.542.766
Costi per il godimento beni di terzi	27	2.717.495	2.763.629
Costi per il personale	28	12.842.519	14.972.417
Altri accantonamenti e altri costi	29	449.711	893.328
EBITDA		**4.862.377**	**3.849.405**
Ammortamenti	30	7.299.801	7.359.282
Svalutazioni di immobilizzazioni		300.000	0
Risultato operativo		**(2.737.423)**	**(3.509.877)**
Costi per servizi- Oneri di ristrutturazione	31	1.071.132	0

Costo del personale – Oneri di ristrutturazione	31	993.246	0
Oneri finanziari	32	9.453.773	20.244.308
Proventi finanziari	32	856.920	436.766
Risultato Prima delle imposte		**(13.398.655)**	**(23.317.419)**
Imposte sul reddito	33	(318.872)	54.541
Risultato netto dell'esercizio		**(13.717.526)**	**(23.262.877)**
Risultato di pertinenza di terzi		0	0
Risultato netto di pertinenza del gruppo		**(13.717.526)**	**(23.262.877)**

Risultato per azione	2024	2023
Base	**(0,14)**	**(0,36)**
Diluito	**(0,14)**	**(0,36)**

Conto Economico Complessivo

In EUR

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2024	2023
In EUR		
Risultato netto dell'esercizio	**(13.717.526)**	**(23.262.877)**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	138.852	(137.361)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(33.324)	32.967
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**105.528**	**(104.395)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	0	0
Variazione della riserva di cash flow hedge	(173.922)	186.817
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(20.728)	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**(194.649)**	**186.817**
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	**(13.806.648)**	**(23.180.455)**

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.717.526)	(23.262.877)
Imposte sul reddito	(318.872)	(54.541)
Oneri di ristrutturazione	2.064.378	0
Oneri (Proventi) finanziari	8.596.853	19.807.542
Altre componenti di reddito non monetarie	601.309	
Ammortamenti	7.599.801	7.359.282
Flussi di cassa da attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante netto	**4.825.943**	**3.849.405**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(195.465)	(6.538.924)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	(3.807.797)	92.849
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	(461.623)	286.704
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	716.372	(831.495)
Passività tributarie nette corrisposte	(130.740)	1.828.416
Totale variazioni del capitale circolante netto	**(3.879.252)**	**(5.162.450)**
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	0	(1)
Incremento/(Decremento) imposte differite	0	(3.490)
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	(532.885)	270.105
Incremento/(Decremento) oneri di ristrutturazione	(2.064.378)	0
Totale altre variazioni attività operativa	**(2.597.264)**	**266.614**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**(1.650.573)**	**(1.046.431)**
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	(33.993)	333.257
Disinvestimenti	2.546	19.316
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.008.558)	(7.120.279)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti	(2.651.859)	(1.049.963)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(7.691.864)**	**(7.817.669)**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(4.547.837)	(4.556.082)
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	50.968	(17.644)
Oneri (Proventi) finanziari	(618.708)	(924.998)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	29.667.518	4.051.034
Stock options e stock grant	29.280	0
Benefici a dipendenti	0	(104.394)
Altre movimentazioni patrimonio netto	150.181	717.409
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**24.731.401**	**(834.675)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**15.388.964**	**(9.698.776)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	994.950	10.693.726
Disponibilità liquide a fine esercizio	16.383.915	994.950
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**15.388.964**	**(9.698.776)**

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:
le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
la capacità della società di autofinanziarsi.
I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nel 2024 l'EBITDA si conferma in netto miglioramento rispetto agli anni pregressi e registra sul 2023 un incremento di Eur 0,98 mln. La gestione operativa ha assorbito liquidità per 1,6 mln (incremento di Eur 0,6 mln rispetto al 2023); depurando tale assorbimento dall'impatto degli oneri di ristrutturazione volti alla riorganizzazione e al rilancio della società come già ampiamente descritto nel documento (pari ad Eur 2,06 mln), la gestione operativa genererebbe cassa per Eur 0,41 mln, segnando un punto di svolta rispetto agli anni precedenti in coerenza con gli obiettivi strategici prefissati per gli anni futuri. Tale tendenza è confermata anche dalla variazione netta del capitale circolante che rispetto al 2023 assorbe meno cassa per 1,2 mln.
Il flusso finanziario dell'attività di investimento ha un impatto negativo per Eur 7,7 mln per l'effetto combinato delle capitalizzazioni dei costi di sviluppo (Eur 5,0 mln, in decremento rispetto al 2023 per Eur 2,1) e delle attività di investimento e altre attività non correnti (Eur 2,6 mln, in aumento rispetto al 2023 per Eur 1,6 mln), considerando che sono stati stanziati ammortamenti per circa euro 7,6 milioni.
A ciò si somma, nell'attività di finanziamento, l'assorbimento dei debiti finanziari correnti e non correnti per euro 4,5 milioni; l'incremento dei mezzi propri per Eur 29,8 milioni e un decremento degli oneri finanziari per Eur 0,6 mln. Quest'ultima voce racchiude: (i) proventi per Eur 0,86 mln trainati essenzialmente dall'effetto positivo dei cambi da realizzo e non realizzati per Eur 0,48 mln e dagli accrediti di gestione degli strumenti derivati per Eur 0,17 mln; (ii) Eur 0,21 mln da perdite su cambi realizzate e non realizzate; (iii) i restanti Eur 1,3 mln legati essenzialmente al costo del debito verso istituti bancari. L'insieme di tali variazioni genera cassa per Eur 24,7 mln.

L'incremento di capitale, il riscadenziamento del debito finanziario, una maggiore attenzione alle politiche commerciali nella gestione dei debiti e dei crediti, hanno permesso alla società di rafforzare la propria capacità nel rispettare gli impegni finanziari a breve.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA FTA	RISERVA IFRS 2	RISERVA IAS 19	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01 GENNAIO 2024	689.245	81.034.563	101.554	260.288	-440.111	3.894.610	-240.367	7.718.699	-19.632.431	-23.262.877	**50.123.173**
Destinazione risultato esercizio									-23.262.877	23.262.877	**0**
Dividendi											**0**
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	269.944	29.426.853									**29.696.798**
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)	14.186							-14.186			**656.390**
Costi di transazione imputati direttamente a patrimonio netto (IAS 19)							105.528				**105.528**
Altre Variazioni						-3.894.610		4.044.790			**150.180**
Vendita Azioni proprie											**0**
Variazione Operazioni di Copertura (cash flow edge)				-194.649							**-194.649**
Variazione interessenze											**0**
Risultato dell'esercizio										-13.717.526	**-13717.526**
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	973.376	110.461.417	101.554	65.638	-440.111	0	-134.840	11.749.303	-42.895.309	-13.717.526	**66.163.502**

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021. Expert.ai è il brand di Expert System, impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Notizie sulla società

Expert.ai S.p.A. (già Expert System S.p.A.) è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q.

In merito ai principali azionisti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato del Controllo sulla Gestione, si rimanda alla parte iniziale della Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A.

Struttura del Gruppo

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda all'organigramma societario riportato a pagina 8 in Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I dati finanziari al 31 dicembre 2024 presentati secondo i principi contabili IFRS sono stati predisposti in via volontaria ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27

luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 202 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio e le Note al bilancio d'esercizio sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la società.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall'Euro, l'unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

La revisione legale del Bilancio d'esercizio è affidata a BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della società.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale; durante l'esercizio tale tema è stato viepiù garantito dall'aumento di capitale e dalla rinegoziazione del debito, così come esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione relativo all'"evoluzione prevedibile della gestione".
Inoltre, gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o

di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte ai propri piani di sviluppo ed alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio.

Pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio al 31 dicembre 2024, sussistono rischi e incertezze sulla crescita globale dovute al perdurare del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e alle politiche dei dazi avviate dall'amministrazione Trump negli USA.

Per contro, il 6 marzo 2025 la Banca Centrale Europea ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento e gli esperti prevedono ulteriori tagli nel corso del 2025. Questi tagli sono parte delle strategie della BCE per stimolare l'economia e affrontare le incertezze globali, inclusi i conflitti geopolitici e le tensioni commerciali.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024 ED APPLICABILI

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2023 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024:

- Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7);
- Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16);
- IAS 1 – Classification of Liabilities as Current or Non-Current;
- IAS 1 – Non-Current Liabilities with Covenants.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è riferito alla data del 31/12/2024.

INFORMATIVA DI SETTORE

La Società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

• il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;

• è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;

• è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

• esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;

• sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità ai sensi del principio internazionale IAS n.38 ma non incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la

stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. Come consentito dal principio internazionale IFRS n.16 la società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono

addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%
Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto

avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

• sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
• è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
• l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività

al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (expected losses). I crediti sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi

nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti rientrano nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti"). Il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della società ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente

probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

• Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie
sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi devono essere contabilizzati in accordo con l'IFRS 15. Il principio prevede l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);
3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento

valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
La Società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, "at a point in time". Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.
I ricavi di manutenzione sono riconosciuti "over the time" sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti "over the time" sulla base dell'avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l'attività di manutenzione.

Dividendi
I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:
• sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
• è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
• l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi
I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari
Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).
Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte
Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.
Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.
Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iii) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(i*v)* per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la società, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione

con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni

ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

Rischi e incertezze cui è esposta la società

In merito ai rischi e alle incertezze cui è esposto la Società si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

Responsabilità amministrativa

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società. Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso. Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;

reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare. L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale. Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate. Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina. Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 12.820.768 (Euro 14.766.624 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2023	**14.202.258**	**473.479**	**681**	**2.800**	**177.544**	**14.856.761**
Incrementi per acquisti	6.245.953	300.000	0	0		**6.545.953**
Decrementi	0	0	0	0	0	**0**
Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti del periodo	(6.384.206)	(209.722)	(497)	0	(41.666)	**(6.636.090)**
31/12/2023	**14.064.005**	**563.757**	**184**	**2.800**	**135.878**	**14.766.624**
Incrementi per acquisti	5.008.558	0	0	0	0	**5.008.558**
Decrementi	0	(300.000)	0	0	0	**(300.000)**
Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti del periodo	(6.519.657)	(92.907)	(184)	0	(41.666)	**(6.654.414)**
31/12/2024	**12.552.906**	**170.850**	**0**	**2.800**	**94.212**	**12.820.768**

I costi di sviluppo iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile di 5 anni. I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti. L'attività di ricerca e sviluppo del 2024 è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 548.811 (Euro 636.832 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
01/01/2023	**307.300**	**44.770**	**0**	**403.210**	**0**	**755.280**
Incrementi per acquisti	0	10	0	37.184		37.184
Decrementi	0	0	0	(6.768)		(6.768)
Altre variazioni	0	(9)	0	0	0	0
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(11.529)	0	(126.248)		(148.864)
31/12/2023	**296.213**	**33.241**	**0**	**307.378**		**636.832**
Incrementi per acquisti	0	9.620	0	24.372		33.993
Decrementi	0	0	0	(2.546)		(2.546)
Altre variazioni	(0)	0	0	9.839	0	9.839
Ammortamenti del periodo	(11.087)	(11.990)	0	(106.229)		(129.307)
31/12/2024	**285.125**	**30.872**	**0**	**232.814**		**548.811**

La voce "Altre" include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, nello specifico tale voce è composta da:

- Mobili e arredi Euro 54.092
- Macchine elettroniche Euro 143.848
- Cellulari Euro 10.122
- Allestimenti locali Euro 1.159
- Altri beni Euro 23.593

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto e sono esposti in applicazione del principio internazionale IFRS n.16 e presentano la seguente movimentazione:

Valore netto	
01/01/2023	1.416.968
Acquisti	191.338
Ammortamenti	(574.327)
Altri movimenti	0
31/12/2023	**1.033.979**
Acquisti	788.848
Ammortamenti	(516.081)
Altri movimenti	0
31/12/2024	**1.306.746**

Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili per Euro 658.590 e ad auto aziendali in leasing per Euro 648.156.

L'iscrizione dei diritti d'uso ha comportato, dal punto di vista patrimoniale, l'iscrizione, in contropartita all'attivo, di una passività finanziaria, alla data di transizione per il medesimo importo dell'attivo. La passività finanziaria è stata calcolata come attualizzazione delle rate future d'affitto e il tasso utilizzato è quello che si presume praticherebbero terzi indipendenti per la concessione di un finanziamento.
Dal punto di vista economico, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno dei costi di godimento di beni di terzi e l'iscrizione di ammortamenti (del diritto d'uso), nonché degli interessi sul debito finanziario.
Le tabelle che seguono riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso in accordo con i principi contabili internazionali.

voce di conto economico	2023	2024
costi godimento beni di terzi	584.298	548.685
ammortamento	-574.327	-516.081
interessi passivi	-28.446	-40.099
imposte	-5154	-2.090
effetto economico	**-23.629**	**-7.560**
effetto economico accumulato	-43.183	-74.372

voce di stato patrimoniale	2023	2024
diritti d'uso	1.033.979	1.306.746
debiti finanziari	-1.053.660	-1.331.001
imposte differite attive	5.491	6.767
totale effetto patrimoniale	**-14.190**	**-15.464**

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 39.096.026 (Euro 46.784.801 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni contr. non consolidate	Investimenti verso parti correlate	Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Partecipazioni e titoli
Apertura	46.434.937	0	0	0	0	89.577	260.288	46.784.801
Variazione area/operazioni straord.	-41.721		41.721					
Acquisizione al tasso storico	105.137							105.137
Incrementi	137.096							137.096
Accantonamento								
Decrementi	-5.215.366						-173.922	-5.389.287
Utilizzo								
Riclassifiche								
Rivalutazioni								
Rettifiche								
Svalutazioni	-2.500.000		-41.721					-2.541.721
Altri movimenti								
Saldo di chiusura	38.920.083	0	0	0	0	89.577	86.366	39.096.026

Nel corso del 2024 la società ha eliminato dal suo perimetro di consolidamento la società Expert System Helvetia SÀRL in quanto entrata in procedura di liquidazione e, pertanto, se ne è perso il controllo. Inoltre, si è proceduto a svalutare interamente il valore della partecipazione nella suddetta società.

In merito alle partecipazioni in società controllate, si è ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione verso la controllata spagnola Expert System Iberia SLU per Euro 2,5 milioni. Inoltre, è stato adeguato il valore della partecipazione nella controllata francese Expert System France S.A per minori Euro 5,2 milioni a seguito della riduzione del capitale della stessa.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2024	Utile (Perdita) 2024
Expert System France S.A.	Parigi (Francia)	100.000	100,00%	33.040.112	755.519	-3.592.325
Expert System Cogito Ltd.	Londra (UK)	1.206	100,00%	2.004.722	-1.596.885	-836.699
Expert System Iberia S.L.U.	Barcellona (Spagna)	2.603.000	100,00%	3.762.727	1.859.317	-248.012
Expert System USA Inc	Delaware (USA)	1	100,00%	7.385	-60.497	454.029
Expert.ai International SA	Lugano (Svizzera)	104.976	100,00%	105.137	128.431,09	21.857
Totale				**38.920.083**		

La controllata Expert System France S.A. detiene a sua volta le seguenti partecipazioni, controllate

indirettamente da Expert.ai S.p.A.:

Società	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	PN (escluso utile/perdita d'esercizio)	Utile (Perdita) 2024	Quota posseduta (%)
Expert System Enterprise Corp.	Rockville, USA	193	3.077.144	-3.256.734	100,00%
Expert System Canada - Semantic Technologies Inc.	Montreal, Canada	669	821.052	36.499	100,00%
Expert System Deutschland GMBH	Bad Homburg, Germania	25.000	-7.001	-164.998	100,00%

Alla luce dei risultati economici e dell'esposizione finanziaria delle società controllate che evidenziano un valore di iscrizione delle partecipazioni superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, le partecipazioni sono state sottoposte a test di verifica della recuperabilità.
Il test di verifica della recuperabilità è volto a verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Il piano strategico 2025-2027, sul quale si sono basate le assunzioni relative all'impairment effettuato, è stato aggiornato sulla base delle previsioni di crescita attese. La tabella che segue evidenzia il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita medi utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
valore d'uso	10,07%	1,80%	3 anni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile delle CGU, ad eccezione:
- della partecipazione in Expert System Iberia SLU per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione per un importo di Euro 2,5 milioni.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Anche al variare dei parametri economico-finanziari non risulta necessaria alcuna svalutazione al di fuori di quanto sopra evidenziato.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 9.522.346 (Euro 6.319.566 nel precedente esercizio).

Le altre attività non correnti sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre attività non correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamenti vs controllate non correnti	560.209	0	560.209

Risconti attivi oltre i 12 mesi	223.606	281.579	(57.972)
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	48.068	46.341	1.727
Clienti EXTRACEE per fatture da emettere >12 mesi	4.682.052	2.353.213	2.328.840
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	4.008.410	3.638.434	369.976
Totale	**9.522.346**	**6.319.566**	**3.202.780**

I contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi nello specifico sono:

- MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito) per Euro 312.052
- Comunità europea per Euro 1.701.391
- MISE (Ministero per lo sviluppo economico) per Euro 548.475
- Regione Emilia Romagna per Euro 299.472
- Regione Lazio per Euro 83.143
- Provincia Autonoma di Trento per Euro 304.365
- Crediti di imposta per attività di R&D per Euro 759.513

6. Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a Euro 240.106 (Euro 238.830 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Imposte differite attive e altri crediti per imposte	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi	240.106	238.830	1.276
Totale	**240.106**	**238.830**	**1.276**

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive relative alla IFRS transition, i cui maggiori effetti derivano dalle locazioni ex IFRS 16 (Euro 13.125), e dalla rettifica del TFR in accordo con lo IAS 19 (Euro 226.981).

7. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 31.952.240 (Euro 22.933.494 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Crediti commerciali e altri crediti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti vs clienti	9.303.381	13.749.725	(4.446.344)
F.do svalutazione crediti	(177.850)	(362.305)	184.455
Crediti comm.li di gruppo correnti	11.947.527	7.787.907	4.159.621
Crediti verso altri	2.050.175	1.758.168	292.007
Totale	**23.123.234**	**22.933.494**	**189.740**

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	362.305	136.725	(190.180)	(131.000)	177.850

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato di Euro 181.101 procedendo alla svalutazione puntuale di alcuni crediti ritenuti inesigibili.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	7.899.766	7.792.844	106.922
Paesi Cee	251.218	58.425	192.793
USA	776.258	25.905	750.353
Resto del Mondo	376.139	208.910	167.229
Totale	**9.303.381**	**8.086.084**	**1.217.297**

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
crediti correnti (non scaduti)	8.334.896	4.379.537	3.955.359
scaduto fino a 30 gg	408.734	1.891.217	(1.482.483)
scaduto fino a 60 gg	92.281	59.620	(32.661)
scaduto fino a 90 gg	0	13.452	(13.452)
scaduto oltre 90 gg	467.469	1.742.258	(1.274.789)
Totale	**9.303.381**	**8.086.084**	**1.217.297**

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Anticipi	20.783	9.168	11.615
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	18.654	17.654	1.000
Crediti diversi	2.010.738	1.731.346	250.591
Totale	**2.050.175**	**1.758.168**	**263.206**

Nei crediti diversi sono compresi i contributi su progetti di sviluppo entro 12 mesi per Euro 929.731 e credito per acquisizione ramo d'azienda per Euro 762.147: per quest'ultimo si rimanda al capitolo dei principali eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.
Nello specifico i contributi su progetti più significativi sono:

- Mise per Euro 230.779;
- MIUR per Euro 401.955;
- Regione Toscana per Euro 110.171;
- EC per Euro 186.826

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 1.309.694 (Euro 1.914.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti per imposte correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti tributari	1.062.194	1.309.649	(247.456)
Crediti per imposte anticipate	247.501	604.578	(357.078)
Totale	**1.309.694**	**1.914.228**	**(604.533)**

Per quanto riguarda la composizione dei crediti tributari se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso erario per ritenute subite	12.347	365	11.982
Altri crediti v/Erario da compensare	61.386	72.600	(11.214)
IRAP a credito	64.147	64.147	0
Crediti di imposta per R&D non tassabili	739.105	1.130.313	(391.208)
Crediti bonus DL 66/14	6.598	1.397	5.201
Erario C/liquidazione IVA	137.784	0	137.784
IRES a credito	26.613	26.613	0
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	0
Totale	**1.062.194**	**1.309.649**	**(247.456)**

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 1.015.362 (Euro 553.739 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi correnti	1.015.362	553.739	461.623
Totale	**1.015.362**	**553.739**	**461.623**

Di seguito si dà evidenza delle quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente):

- Acquisto software per 797 migliaia di Euro;
- Manutenzione software per 90 migliaia di Euro;
- Consulenze tecniche per 80 migliaia di Euro;
- Pubbliche relazioni per 35 migliaia di Euro;
- Assicurazioni per 30 migliaia di Euro;

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altre partecipazioni	8.400	8.400	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Altri crediti finanziari vs gruppo correnti	7.700	58.669	(50.968)
Totale	**16.100**	**67.069**	**(50.968)**

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 16.383.915 (Euro 994.951 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	16.382.405	993.399	15.389.007
Cassa	1.510	1.552	(42)
Totale	**16.383.915**	**994.951**	**15.388.964**

13. Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto:

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	973.376	689.246	284.130
Sovrapprezzo azioni	110.461.417	81.034.563	29.426.853
Riserva legale	101.554	101.554	0
Riserva copertura flussi finanziari	65.638	260.288	(194.649)
Riserva FTA	(440.111)	(440.111)	0
Riserva IFRS 2	0	3.894.610	(3.894.610)
Riserva IAS 19	(134.840)	(240.367)	105.528
Altre riserve	11.749.304	7.718.699	4.030.605

Utile (perdite) indivisi	(42.895.309)	(19.632.431)	(23.262.878)
Utili (perdite) netto esercizio	(13.717.526)	(23.262.877)	9.545.351
Patrimonio netto	**66.163.502**	**50.123.173**	**16.040.329**

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva di stock option e stock grant (IAS 2) faceva riferimento al piano di stock option approvato dalla Società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche), amministratori di Expert.ai e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferiva alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati. Essendo terminato e non rinnovato il suddetto piano, la riserva non utilizzata è stata riclassificata ad altre riserve.

La Riserva da cash flow hedge (copertura flussi finanziari) include il fair value dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La Riserva da valutazione attuariale (IAS 19) si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.

In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni a inizio esercizio erano pari a 68.924.558. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 28.413.071, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a 97.337.629, come da tabella riepilogativa.

Numero azioni 31/12/2023	**68.924.558**
Azioni sottoscritte per au cap	26.970.471
Azioni sottoscritte per stock grant	24.000
Azioni sottoscritte per stock options	1.418.600
Numero azioni 31/12/2024	**97.337.629**

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2024 la società non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2023, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.341 (Euro 19.341 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2024	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2024
FONDO PER INDENNITA' DI CLIENTELA	4.341	-	-	4.341
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	15.000	-	-	15.000
Totale	**19.341**	**0**	**0**	**19.341**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e non vi sono stati adeguamenti con relativi accantonamenti.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.712.211 (Euro 3.359.472 nell'esercizio precedente).
La composizione delle singole è così rappresentata:

Altri debiti non correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altri risconti passivi commerciali non correnti	143.574	409.309	(265.734)
Risconti passivi cred imp R&D >12 mesi	631.026	1.077.538	(446.511)
Risconti passivi contr prog R&D >12 mesi	1.176.330	1.422.474	(246.144)
Acconti per contributi UE non correnti	761.280	450.151	311.128
Altri debiti non correnti	**2.712.211**	**3.359.472**	**(647.261)**

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.127.761 (Euro 4.065.062 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2023	Utilizzo	Benefici attesi	Attualiz-zazione debito	Effetto esperienza passata	Cambio ipotesi finanziarie	Altri movimenti	31/12/2024
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	4.065.062	(532.885)	536.595	139.791	(49.663)	(89.555)	366	4.127.761
Totale	**4.065.062**	**(532.885)**	**536.595**	**139.791**	**(49.663)**	**(89.555)**	**366**	**4.127.761**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro

vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti, in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.
Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.
Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto, la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.
A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 396.125.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2024	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2024
Altre imposte differite	379.002	(25.720)	42.843	396.125
Totale	**379.002**	**(25.720)**	**42.843**	**396.125**

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Banche c/c ordinari	128.006	89.957	38.049
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	380.762	1.124.575	(743.813)

Debiti vs banche c/c e anticipi	**508.768**	**1.214.532**	**(705.764)**
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.942.689	5.208.281	(3.265.592)
Mutui passivi (> 12 mesi)	10.072.064	9.418.829	653.235
Debiti vs banche per interessi maturati	46.661	150.247	(103.586)
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	**12.061.414**	**14.777.357**	**(2.715.943)**
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	25.997	25.956	41
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	207.252	117.316	89.936
Debiti vs Altri finanziatori	**233.249**	**143.272**	**89.977**
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.942.000	0	2.942.000
Obbligazioni (<12 mesi)	1.421.600	5.068.200	(3.646.600)
Obbligazioni	**4.363.600**	**5.068.200**	**(704.600)**
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	431.332	416.371	14.961
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	899.669	637.289	262.380
Debiti per IFRS 16	**1.331.001**	**1.053.660**	**277.341**
Derivati Passivi (< 12 mesi)	0	0	0
Derivati Passivi (> 12 mesi)	0	0	0
Debiti per strumenti derivati passivi	**0**	**0**	**0**
Totale	**18.498.032**	**22.257.021**	**(3.758.988)**
Di cui esigibili entro 1 anno	4.377.048	11.933.340	(7.556.292)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	14.107.056	10.141.406	3.965.650
Di cui esigibili oltre 5 anni	13.929	182.275	(168.346)

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:
- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito alla società.
Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

Nel corso dell'anno l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non si è incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è formata dal prestito obbligazionario emesso da Expert.ai S.p.A.
Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2024, secondo il piano di rimborso.
Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 4.363.600, è da imputarsi:

- per Euro 1.363.600, all'emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori professionali, interamente sottoscritto dal Fondo Strategico Trentino-Alto Adige gestito da Finint Investments SGR S.p.A. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	31/07/2015
Scadenza	30/06/2025, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso fisso lordo pari al 4% annuale con pagamento semestrale a partire dal gennaio 2016
Struttura del bond	Amortising con 4 anni di pre-ammortamento

- per Euro 3.000.000, all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	02/08/2019
Scadenza	02/08/2027, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
Struttura del bond	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	31/12/2023	Rimborsi	Incrementi	31/12/2024
Debiti per IFRS 16	1.053.660	548.685	826.026	1.331.001

L'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso e dei contratti di lungo noleggio automezzi.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.

La società ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Payer" n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il 02/08/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 1.750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 3.000.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 43.279,10;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Finalità: copertura;

- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 1.250.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 1.406.250.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 19.316;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814226 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 281.250;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 312.500.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 5.027;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Protetto Pay" n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 663.002,51;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2024): Euro 1.088.270,64;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 16.679,01.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 8.703.328 (Euro 11.863.864 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti	215.975	578.181	(362.206)
Debiti verso fornitori	3.910.516	5.040.050	(1.129.534)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	403.694	530.748	(127.054)
Debiti commerciali di gruppo correnti	2.217.926	2.141.108	76.818
Altri debiti	1.955.218	3.573.778	(1.618.560)
Totale	**8.703.328**	**11.863.864**	**(3.160.536)**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti per i contributi INPS dei dipendenti che al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 403.694.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	3.585.038	3.494.289	90.749
Paesi Cee	129.279	101.950	27.329
USA	51.209	7.642	43.567
Resto del Mondo	144.990	1.369	143.621
Totale	**3.910.516**	**3.605.250**	**305.266**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti":

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs personale	465.712	537.624	(71.912)
Debiti verso amministratori	8.175	7.011	1.164
Debiti verso collaboratori	800	0	800
Clienti per note di credito da emettere	7.000	111.475	(104.475)
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	1.415.262	2.869.434	(1.454.172)
Debiti vs personale per ratei ferie e permessi	96	100	(4)
Altri debiti correnti	58.174	48.135	10.039
Altri debiti	**1.955.218**	**3.573.778**	**(1.618.560)**

La variazione in diminuzione particolarmente significativa è legata alla riduzione dei debiti verso dipendenti per oneri differiti per Eur 1,45 mln legata al piano di riorganizzazione del personale come già citato in precedenza.

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 658.525 (Euro 789.264 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per ritenute	671.018	805.931	(134.913)
Altri debiti tributari	(12.494)	(45.710)	33.216
Debiti erario c/IVA	0	29.043	(29.043)
Totale	**658.525**	**789.264**	**(101.696)**

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 4.104.282 (Euro 3.387.911 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	115.725	182.459	(66.734)
Risconti passivi	680.228	500.340	179.887
Risconti passivi crediti di imposta R&D	894.523	826.734	67.789
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	2.413.807	1.878.378	535.429
Totale	**4.104.282**	**3.387.911**	**716.371**

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, per un totale di Euro 3.988.557 (inclusa la parte non corrente), sono composti da:

- Canoni hosting 83.186
- Manutenzioni 328.189
- Licenze 116.914
- Servizi professionali 151.938
- Credito di imposta su attività di R&S 894.523
- Contributi progetti di ricerca 2.413.807

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 19.702.063 (Euro 21.776.406 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione
Italia	15.203.933	77%	14.639.073	67%	564.860
UE	520.274	3%	1.715.216	8%	(1.194.942)
Stati Uniti	2.837.368	14%	4.091.268	19%	(1.253.900)
Resto del mondo	1.140.489	6%	1.330.849	6%	(190.360)
Totale	**19.702.063**	**100%**	**21.776.406**	**100%**	**(2.074.343)**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna della disponibilità delle licenze e l'inizio dei servizi correlati.

Si riporta di seguito la rappresentazione dei ricavi suddivisa per tipologia di prodotto:

Descrizione	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione
Licenze periodiche	9.905.727	50%	11.249.575	52%	(1.343.848)
Manutenzioni	1.896.769	10%	2.090.983	10%	(194.214)
Licenze perpetue	612	0%	1.140.000	5%	(1.139.388)
Servizi professionali	7.235.853	37%	6.680.561	31%	555.292
Hosting	457.032	2%	615.287	3%	(158.255)
Altro	206.070	1%	0	0%	206.070
Totale	**19.702.063**	**100%**	**21.776.406**	**100%**	**(2.074.343)**

23. Variazione delle rimanenze

Non sono presenti rimanenze

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro **9.042.821** (Euro **9.905.362** nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi per credito d'imposta	795.680	840.139	(44.458)
Contributi in conto capitale	1.127.517	1.060.572	66.945
Contributi in conto esercizio	18.500	55.150	(36.650)
Rimborsi vari	1.639.682	1.534.235	105.447
Altri ricavi	449.964	169.314	280.650
Sopravvenienze attive	2.920	0	2.920
Incrementi per lavori interni	5.008.558	6.245.953	(1.237.395)
Totale	**9.042.821**	**9.905.362**	**(862.541)**

La società riceve da vari enti (Comunità Europea, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in c/impianti in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

Gli incrementi per lavori interno sono riconducibili alle attività di sviluppo svolte nell'esercizio e sono riferite a:

Progetto	Importo
Core Technology	818.913
Document Understanding	232.724
Expert.ai Platform	809.977
Insight Engine	2.506.192
Language Model	640.750
Totale	**5.008.558**

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materie prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 1.809.304 (Euro 1.660.223 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Carburante	93.710	91.998	1.712
Cancelleria e stampanti	3.543	905	2.637
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	1.712.051	1.567.320	144.731
TOTALE	**1.809.304**	**1.660.223**	**149.080**

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di software, hardware e spese accessorie inerenti.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.063.479 (Euro 7.570.588 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Utenze	95.239	109.715	(14.477)
Spese di manutenzione e riparazione	152.863	180.567	(27.704)
Consulenze	3.230.125	4.332.491	(1.102.366)
Compensi agli amministratori	225.586	473.992	(248.406)
Compensi a sindaci e revisori	80.184	54.235	25.949
Provvigioni passive	0	0	0
Pubblicità	210.446	212.774	(2.328)
Servizi per il personale	419.408	298.120	121.288
Servizi (amministratori e consulenti) per stock option	(144.150)	28.876	(173.026)
Fiere ed eventi aziendali	38.120	8.068	30.052
Spese condominiali	90.083	105.208	(15.124)
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	46.206	47.915	(1.709)
Assicurazioni	180.023	170.557	9.466
Spese di rappresentanza	23.539	11.119	12.420
Spese di viaggio e trasferta	179.683	138.963	40.720
Spese di noleggio	19.447	0	(8.375)
Altri	116.118	234.989	(118.871)
Costi infra-gruppo	1.100.557	1.135.175	(34.618)
Totale Costi per servizi ricorrenti	**6.063.479**	**7.570.588**	**(1.507.109)**
Costi per servizi– Oneri di ristrutturazione	1.071.132	0	1.071.132
Totale Costi per servizi ricorrenti	**7.134.611**	**7.542.766**	**(435.977)**

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori. Ricomprendono, inoltre, gli addebiti infra-gruppo relativi ai servizi usufruiti dalle società estere del gruppo in virtù dei contratti intercompany stipulati. Per ulteriori dettagli sugli oneri di ristrutturazione relativi a costi per servizi si rimanda al capitolo 31.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.717.495 (Euro 2.735.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Affitti passivi	45.710	18.222	27.488
Noleggi ed altri	2.671.784	2.745.406	(73.621)
Totale	**2.717.495**	**2.763.628**	**(46.133)**

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a spese di canoni hosting e servizi internet.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 12.842.519 (Euro 14.972.417 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Salari e stipendi	9.046.306	10.265.306	(1.219.000)
Oneri sociali	2.559.194	3.398.596	(839.403)
TFR	841.118	793.687	47.430
Altri costi del personale	213.159	221.141	(7.982)
Stock grant	182.742	293.686	(110.944)
Stock option	0	0	0
Totale Costi del personale ricorrenti	**12.842.519**	**14.972.417**	**(2.129.898)**
Costi del personale - Oneri di ristrutturazione	993.246	0	993.246
Totale Costi del personale	**13.835.765**	**14.972.417**	**(1.136.652)**

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.
Per ulteriori dettagli sugli oneri di ristrutturazione relativi a costi del personale si rimanda al capitolo 31.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	60	66	(6)
Impiegati	132	137	(5)
Totale	192	203	(11)

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 449.711.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	181.101	117.125	63.976
Perdite su crediti	190.180	619.876	(429.696)
Imposte e tasse	15.012	15.423	(412)
Abbonamenti a riviste e giornali	7.381	12.061	(4.680)
Accantonamento fondo rischi per controversie legali	0	0	0
Altri oneri di gestione	56.037	128.842	(72.805)
Totale	**449.711**	**893.328**	**(443.617)**

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ammortamento avviamento	0	0	0
Ammortamento spese di sviluppo	6.519.657	6.384.206	135.451
Ammortamento altre attività immateriali	134.757	251.884	(117.127)
Totale	**6.654.414**	**6.636.090**	**18.324**

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ammortamento fabbricati	11.087	11.087	0
Ammortamento impianti e macchinari	11.990	11.529	461
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	106.229	126.248	(20.020)
Totale	**129.306**	**148.865**	**(19.559)**

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso	516.081	574.327	(58.246)
Totale	**516.081**	**574.327**	**(58.246)**

Totale ammortamenti	7.299.801	7.359.282	(59.481)

31. Oneri di ristrutturazione

La voce **"Oneri di ristrutturazione"** è pari a complessivi Euro 2.064.378 nel 2024, (Euro 0 nello stesso periodo dell'anno precedente).

I costi di ristrutturazione, eccezionalmente rilevati per il solo anno 2024, sono composti da spese esterne e personale interno. Le spese esterne, pari a Euro 1,1 milioni, sono costituite da consulenti e studi professionali che hanno contribuito all'Aumento di Capitale, alla rinegoziazione del debito finanziario, alla riorganizzazione dei dipartimenti operativi e di staff. I costi del personale, pari a Euro 1 milioni, sono relativi al personale in esubero che in parte è stato incentivato all'esodo e in parte si è dimesso e non è stato rimpiazzato.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese di consulenza	1.071.132	0	1.071.132
Costo del personale	993.246	0	993.246
Totale	**2.064.378**	**0**	**2.064.378**

32. Proventi e oneri finanziari

La voce **"Proventi finanziari"** è pari a complessivi Euro **856.920** nel 2024, incluse le differenze cambi (Euro 481.639). La voce **"Oneri finanziari"** è pari a complessivi Euro **9.453.773**, incluse le differenze su cambi (Euro 212.719) e le seguenti svalutazioni di partecipazioni: Expert System France S.A. per Euro 5.436.424, Expert System Helvetia. per Euro 41.721 e Expert System Iberia Slu per Euro 2.500.000.

La voce **Proventi finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi attivi	47.211	1.890	45.321
Altri proventi finanziari	178.017	302.801	(124.783)
Plusvalenze da cessione titoli	4.921	0	4.921
Totale	**375.281**	**319.811**	**49.962**

La voce **"Oneri finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commissioni per fideiussioni	4.766	9.817	(5.051)
Commissioni massimo scoperto	46.623	39.185	7.438
Interessi passivi su leasing IFRS 16	40.099	28.446	11.652
Interessi sul debito per obbligazioni	254.870	257.404	(2.534)
Commissioni su finanziamenti	218.183	74.539	143.644
Altri oneri finanziari	57.480	75.379	(17.899)
Interessi su mutui	640.888	662.511	(21.624)
Svalutazione partecipazione	7.978.145	18.882.544	(10.904.399)

Totale	**9.241.054**	**20.029.827**	**(10.788.773)**

La voce **"Variazione cambio"** comprende:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Differenze cambio attiva	481.639	116.956	364.684
Differenze cambio passiva	(212.719)	(214.481)	1.762
Totale	**268.920**	**(97.526)**	**366.446**

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ires	0	0	0
Irap	0	0	0
differite/(anticipate)	318.872	(54.541)	373.413
Totale	**318.872**	**(54.541)**	**373.413**

Le imposte anticipate rilevate sono quelle in relazione alle quali esiste la probabilità dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della società è la seguente (il segno positivo indica la prevalenza delle liquidità sui debiti):

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A - Disponibilità liquide	16.383.915	994.950	15.388.964
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	16.100	67.069	(50.968)
D- Liquidità (A + B + C)	16.400.015	1.062.019	15.337.996
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.434.358	7.045.468	(4.611.110)
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	1.942.689	5.038.118	(3.095.429)
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	4.377.047	12.083.587	(7.706.541)
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	12.022.969	(11.021.568)	23.044.537
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	11.178.985	10.173.434	1.005.551
J - Strumenti di debito	2.942.000	0	2.942.000
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	761.280	0	761.280
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	14.882.265	10.173.434	4.708.831
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	**(2.859.296)**	**(21.195.002)**	**18.335.705**

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, se confrontato con il 2023, è principalmente ascrivibile all'iniezione di liquidità legata all'aumento di capitale intervenuto nel corso dell'esercizio che ha incrementato complessivamente le disponibilità liquide di Eur 15,3 mln. L'indebitamento finanziario complessivo (corrente e non corrente) subisce un miglioramento rispetto al 2023 pari ad Eur 3,4 mln, evidenziando una maggiore solvibilità e regolarità nei pagamenti.

Ai fini di una corretta lettura della tabella sopra riportata e della comparabilità con l'esercizio precedente, si precisa quanto segue: al 31/12/2023 il debito per obbligazioni a lungo termine era stato interamente classificato a breve termine nella voce "E – Debito finanziario corrente" (anziché nella voce "J-Strumenti di debito) in quanto, alla data di riferimento del bilancio 2023, non risultavano rispettati dalla Società i "covenant" finanziari previsti nei regolamenti dei prestiti. Nel 2024, a seguito dell'aumento del capitale

di Eur 30 milioni, i livelli di Patrimonio Netto richiesto dai citati "covenant" finanziari sono stati ricostituiti ponendo le basi per una più solida struttura finanziaria.

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Rapporti commerciali

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	1.014	82.713	0	0	0	124.335
Expert System Cogito LTD	0	1.353.257	0	0	0	648.678
Expert System Iberia Slu	30.259	713.242	0	0	30.259	478.379
Expert System Enterprise Corp	1.484.867	8.876.850	0	0	667.254	3.854.650
Expert System France Sas	309.789	552.022	0	0	78.851	346.581
Expert System Deutschland Gmbh	38.457	94.478	0	0	4.401	31.789
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	106.235	28.594	0	0	319.792	14.789
Expert.AI International SA	213.557	11.659	0	0	0	1.915
Gum Group S.p.A.	0	0	0	0	375.202	0
Gum Consulting S.p.A.	0	0	0	0	199.833	0
Finix Technology Solutions S.r.l.	676.000	231.350	0	460.000	0	189.631
Totale	**2.860.178**	**11.944.167**	**0**	**460.000**	**1.675.592**	**5.690.747**

Rapporti finanziari

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	(41)	0	0	0	(3)
Expert System Cogito LTD	0	7.857	0	0	0	0
Expert System Iberia Slu	0	73.547	0	0	0	1.673
Expert System Enterprise Corp	0	321.316	0	0	0	0
Expert System France Sas	0	27.806	0	0	0	4.089
Expert System Deutschland Gmbh	0	101.056	0	0	0	1.122
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	36.942	0	0	0	919
Expert.AI International SA	0	0	0	0	0	3.211
Totale	**0**	**568.482**	**0**	**0**	**0**	**11.011**

Rapporti commerciali e finanziari

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	(41)	82.713	1.014	124.332	0
Expert System Cogito LTD	0	7.857	1.353.257	0	648.678	0

Expert System Iberia Slu	0	73.547	713.242	30.259	480.051	30.259
Expert System Enterprise Corp	0	321.316	8.876.850	1.484.867	3.854.650	667.254
Expert System France Sas	0	27.806	552.022	309.789	350.670	78.851
Expert System Deutschland Gmbh	0	101.056	94.478	38.457	32.911	4.401
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	36.942	28.594	106.235	15.708	319.792
Expert.AI International SA	0	0	11.659	213.557	5.126	0
Gum Group S.p.A.	0	0	0	0	0	375.202
Gum Consulting S.p.A.	0	0	0	0	0	199.833
Finix Technology Solutions S.r.l.	0	0	231.350	676.000	189.631	0
Payglobe s.r.l.	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**568.482**	**11.944.167**	**2.860.178**	**5.701.758**	**1.675.592**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura di tali operazioni:

La voce dei costi e ricavi infra-gruppo accoglie concessione di licenze, canoni di manutenzione, prestazione di servizi professionali e rimborsi spese minori; la voce dei proventi e oneri infra-gruppo accoglie gli interessi su finanziamenti concessi; inoltre sussistono le ulteriori operazioni:

Con la correlata Gum Group S.p.A.:

Acquisto

- Costi di ristrutturazione per Euro 276.766;
- Remunerazione organi societari per Euro 98.436

Con la correlata Gum Consulting S.p.A.:

Acquisto

- Costi di ristrutturazione per Euro 77.071;
- Consulenze commerciali per Euro 122.762.

Con la correlata Finix Technology Solutions S.r.l. (società del gruppo Grum Group S.p.A.):

Vendita

- Hardware per Euro 189.631;
- Impegni per Euro 460.000 per earn-out 2025 su acquisto ramo di azienda (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo “garanzie ed impegni”.

36. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo iniziale	Variazione	Saldo finale
Impegni	0	460.000	460.000
Garanzie	834.319	14.344	848.663
Conti d'ordine	**834.319**	**474.344**	**1.308.663**

Per quanto riguarda gli impegni, trattasi di earn-out con la parte correlata Finix al fine della valutazione del prezzo finale di acquisto di loro ramo d'azienda. Tali impegni sono subordinati al rinnovo di alcuni contratti durante il 2025.
La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Beneficiario	Importo Impegno	data di emissione	data scadenza
Finix Technology Solutions S.r.l.	237.588,00 €	31/12/24	31/12/2025
Finix Technology Solutions S.r.l.	121.029,00 €	31/12/24	30/06/2025
Finix Technology Solutions S.r.l.	101.383,00 €	31/12/24	31/01/2025
TOTALE	**460.000,00 €**		

Per quanto riguarda le garanzie, trattasi di garanzie fideiussorie verso istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	Beneficiario	Importo Garanzia	data di emissione	data scadenza
BPER	Affitto uffici (ampliamento locali Rovereto)	5.622	21/02/18	31/12/2025
BPER	Affitto Uffici	1.975	01/10/18	30/9/2025
BPER	MIUR - PROGETTO C4E	462.500	12/01/19	30/6/2025
COFACE	PCM S.S.	45.617	17/10/19	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	36.000	04/12/19	36 mesi - a svincolo del benef.

ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	18.443	20/05/20	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	SOGEI	40.248	20/11/20	a svincolo del benef.
BPER	Affitto Uffici	7.382	17/12/2020	a svincolo del benef.
Unicredit	Affitto Uffici	6.105	12/03/21	12/3/2033
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	21.332	11/10/21	a svincolo del benef.
Assicuratrice Milanese S.p.A.	FASTWEB	60.000	07/03/22	31/12/2025
COFACE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.603	20/06/22	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	15.500	25/08/22	a svincolo del benef.
COFACE	SOGEI	60.495	14/10/22	a svincolo del benef.
Assicuratrice Milanese S.p.A.	TALETE SPA	6.821	17/05/22	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM GG	4.725	13/01/23	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	14.754	03/03/23	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CONSOB	9.750	16/03/23	a svincolo del benef.
Tokio Marine HCC	CINECA	2.450	11/06/23	a svincolo del benef.
Allianz	PCM XX SETTEMBRE	14.344	26/08/24	a svincolo del benef.
TOTALE		**848.663**		

37. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Comitato sul Controllo di Gestione ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Amministratori	**225.586**	**473.992**	**(248.406)**
- Compensi stock option		0	0
- Compensi fissi	225.586	473.992	(248.406)
- Numero Azioni		0	0
Comitato di controllo sulla gestione	49.500	10.667	38.833
Revisione contabile	30.684	40.962	(10.278)
Totale	**305.770**	**525.620**	**(219.850)**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

38. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, expert.ai Spa ha introitato nell'esercizio 2024, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme (criterio di cassa):

Denominazione soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Importo (dati in Euro)	Data incasso	Causale	Progetto
Expert.ai S.p.A.	Regione Emilia-Romagna	720.344	04/10/2024	SAL	POR FESR 2014 - 2020 – ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014. - PG/2021/962177 – CUP E92C21001360009 - prj IBRID.AI
	European Commission	158.837	23/01/2024	SAL	Project 101037247 - SILVANUS
	MIUR	47.201	13/11/2024	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005

	MIUR	11.800	13/11/2024	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005
	MISE	177.710	08/03/2024	SAL	Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello "Fabbrica Intelligente" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo III. Prog. n. F/190072/01-03/X44 CUP: B66G21000010005
	MISE	183.452	12/09/2024	SAL	Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello "Fabbrica Intelligente" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo III. Prog. n. F/190072/01-03/X44 CUP: B66G21000010005
	European Commission	31.500	15/03/2024	Anticipo	Project 101135513 - CyclOps
	European Commission	74.878	22/05/2024	Anticipo	Project 101070284 - enRichMyData
	European Commission	110.250	01/07/2024	Anticipo	Project 101135513 - CyclOps
	European Commission	94.500	12/09/2024	Anticipo	Project 101135513 - CyclOps
	European Commission	56.174	29/11/2024	Anticipo	Project 101084071 - DOME
	European Commission	22.471	23/12/2024	Anticipo	Project 101084071 - DOME

Si segnalano inoltre che durante l'anno 2024, Expert.ai SpA ha ricevuto la concessione dei seguenti progetti:

- In data 28/02/2024 Con riferimento al progetto PNRR MUR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 - D.D. n. 341 del 15/03/2022-Progetto PE0000013 denominato "FAIR" ha ricevuto l'assegnazione definitiva del progetto progetto PNRR MUR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 - D.D. n. 341 del 15/03/2022-Progetto PE0000013 CUP B43D22000900004 denominato "FAIR" – Titolo: RESPIRA (REplicabilità, SPIegabilità e Ragionamento) con concessione in via delle seguenti agevolazioni:
- un contributo alla spesa per l'importo di Euro 312.052 di cui Euro 200.415 in area del Mezzogiorno; a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi per un totale di Euro 480.800 suddiviso in Personale interno per euro 302.080, Altri costi per euro 7.500,00 e Servizi di consulenza euro 170.500,00. Inizio del progetto 01/04/2024 durata 18 mesi

  I suddetti costi sono stati sostenuti in relazione all'attività che si colloca prevalentemente all'interno degli obiettivi del WP2.5 – Integrative AI for Natural Language Understanding.

  - In data 24/09/2024 la società ha ricevuto il decreto di concessione del progetto MAESTRO (Mitigare le Allucinazioni dei Large Language Models: ESTRazione di informazioni Ottimizzate) a

valere sulla L.P. 13 dicembre 1999, n. 6 e ss.mm. Art. 5: Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo - Procedura valutativa -Domanda di agevolazione di data 11 dicembre 2023 – prat. 11/2023 - CUP: C79J23001170001con concessione di un contributo alla spesa per l'importo di Euro 304.364,60 a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi per un importo totale di Euro 635.687,50 suddivisi tra spese del personale di Euro 496.250,spese generali per euro 74.437,50, Consulenze per Euro 55.000,00.

I suddetti costi saranno sostenuti nell'arco dei 24 mesi di durata del progetto a partire dal 01/01/2024e in relazione ai seguenti obiettivi di ricerca sui quali Expert.ai SpA lavorerà:

	Titolo OR	**Tipologia attività** (RI o SS)
1	**Generazione dataset orientato al mondo Business**	**RI**
2	**Modelli di estrazione di alta qualità**	**RI**
3	**Misurazione spiegabilità**	**RI**
4	**Arricchimento Knowledge Graph attraverso NER semantico**	**RI**
5	**Realizzazione Prototipo finale**	**SS**

- in data 28/11/2024 ha ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto europeo "Project: 101168201 — LINGUARISE-DC — EDF-2023-LS-RA-CHALLENGE)" con concessione di un contributo a copertura del 100% dei costi sostenuti e ammessi per l'importo di 651.860,47 Euro. L'avvio del progetto è fissato il 01 gennaio 2025 e avrà durata di 36 mesi. Expert.ai SpA lavorerà su tutti i 18 WP fornendo la tecnologia e le competenze NLU per un'IA affidabile e spiegabile e per l'interoperabilità delle informazioni.

In assenza di chiare indicazioni da parte ministeriale, la Società si è rifatta ad una circolare Assonime in cui si ritengono esclusi da obbligo di segnalazione i vantaggi non selettivi o quelli accessibili da tutte le imprese secondo criteri generali predeterminati, come accade per le agevolazioni fiscali.

Si segnala che Expert.ai S.P.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha utilizzato in compensazione:

- Euro **843.192,50** per il credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi della legge 19019.048,00 per il credito d'imposta di cui **CESSIONE SUPERBONUS 110 ART.119 DL34/20**

La Società Expert.ai S.p.A. ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

39. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Al 31/12/2021, a seguito del superamento del secondo anno consecutivo del numero di 250 AWU, come indicato dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, Expert.ai S.p.A. ha perso lo status di PMI Innovativa.

40. Pagamenti basati su azioni

In data 29 giugno 2020, e successive modifiche apportate in data 29/04/2022, l'Assemblea aveva approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il "Piano di Stock Option 2020-2023". Il "Piano di Stock Grant 2020-2023", con relativo aumento di capitale gratuito, era destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che prevedeva l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiudevano rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda del personale.

Il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumento di capitale a pagamento, era destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori, consulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che aveva per oggetto l'attribuzionedi 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito, azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione era subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario.

L'ultima tranche dei piani si è perfezionata successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati rinnovati.

41. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società e del Gruppo expert.ai.

EVENTI FINANZIARI

Il **12 marzo 2025** expert.ai ha comunicato

- il lancio di **EidenAI Suite** che consolida il ruolo di expert.ai come partner di riferimento per l'enterprise AI; si tratta di una suite di soluzioni complete, pronte all'uso e su misura per i mercati verticali che integra le tecnologie più avanzate: dall'intelligenza artificiale neuro-simbolica ai Large Language Models, dalla Generative AI all'Agentic AI.
- l'introduzione di un nuovo assetto organizzativo con potenziamento dell'area Sales a supporto degli obiettivi di crescita.

Il **2 aprile 2025** expert.ai ha annunciato la nomina del nuovo Senior VP Sales per il Sud Europa, complendo così la struttura organizzativa, presentata in parallelo con la nuova proposizione commerciale EidenAI Suite, per accelerare su obiettivi di crescita ed espansione del business.

Il **7 aprile 2025** expert.ai ha annunciato, congiuntamente con Tiscali, di aver raggiunto un'intesa non vincolante avente ad oggetto un'operazione di investimento da parte di expert.ai in una newco costituita da Tiscali, nel

contesto del c.d. "Progetto Villanova", selezionato nell'ambito dell'IPCEI-CIS (I*mportant Project of Common European Interest*) per lo sviluppo di servizi di AI Generativa Multimodale.

PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **18 marzo 2025** expert.ai ha comunicato di essere stata confermata dal magazine KMWorld nella top 100 delle realtà più innovative nell'ambito della gestione della conoscenza (KMWorld 100 Companies That Matter in Knowledge Management).

Il **19 marzo 2025** expert.ai ha annunciato il potenziamento delle soluzioni per il settore assicurativo al più grande evento europeo dedicato all'Insurtech (Insurtech Insights Conference, Londra, 19-20 marzo 2025).

Il **27 marzo 2025** expert.ai ha annunciato la partecipazione con Deloitte all'evento "AI & Insurtech" organizzato dall'Italian Insurtech Association per discutere di sfide, opportunità e casi d'uso dell'AI in un'industria assicurativa in cambiamento.

Il **3 aprile 2025** expert.ai ha presentato "Clinical Trials Innovation", un'innovativa soluzione disponibile via EidenAI Suite che sfrutta tecnologie di AI all'avanguardia per semplificare le sperimentazioni, migliorare il reclutamento dei pazienti e garantire massimo allineamento fra studi clinici e dati del mondo reale.

Il **29 aprile 2025** expert.ai ha comunicato di essere stata inserita nella FinCrimeTech50, la prestigiosa classifica internazionale che premia le soluzioni tecnologiche più innovative nella lotta contro frodi, riciclaggio di denaro e crimini finanziari.

Modena, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dario Pardi

www.expert.ai

ir@expert.ai

SEDE LEGALE
Rovereto (TN)
Via Fortunato Zeni n. 8
38068 Rovereto (TN) – Italy
Tel. +39 0464 443300

UFFICI AMMINISTRATIVI
Modena (MO)
Via Virgilio, 56/Q
41123 Modena (MO) – Italy
Tel. +39 059 894011
Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2024

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

GCC/FFBr/bmc - RC047222024BD2664

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024

Signori Azionisti,

la presente Relazione è predisposta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito anche il "Comitato") di Expert.Ai S.p.A., **ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (il "TUF")**, il quale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Il Comitato di controllo sulla gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 Giugno 2024 nelle persone di Andrea Gabola (Presidente), Marco Di Teodoro (Membro Effettivo) e Stefano Pedrini (Membro Effettivo); quest'ultimo, a seguito di dimissioni rassegnate in data 13 Novembre 2024, è stato sostituito dall'avv. Ambrosella Landonio.
Il Comitato di controllo sulla gestione all'atto della nomina ha verificato la sussistenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza nel rispetto dei principi e criteri previsti dal TUF.
Il Comitato ha assolto le funzioni ad esso attribuite, in quanto organo di controllo, dallo Statuto e dall'articolo 2409-octiesdecies comma 5 del Codice Civile.
In tale ambito è utile ricordare che, al Comitato spetta il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione. Particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, valutandone la capacità di rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'ambito delle proprie funzioni e al fine di garantirne un'efficace esecuzione, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e di Comitato, intrattiene un dialogo costante con il Management della Società, con il referente della funzione amministrazione finanza e controllo e con la società incaricata della revisione legale dei conti. Inoltre, mantiene uno scambio continuo di informazioni e un coordinamento operativo con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001, con il quale si confronta per condividere gli esiti delle rispettive attività e per aggiornarsi reciprocamente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sino alla data odierna, il Comitato di controllo sulla gestione ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge e, ove applicabili, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il comitato ha effettuato nel corso dell'esercizio e fino alla data di rilascio della presente relazione, n. 9 riunioni e nell'ambito delle sue funzioni:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché di Comitato.

Il Bilancio della società è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005. Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti

dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto la relazione finanziaria di Expert Group per l'esercizio 2024.

1) ***Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale***

Il Comitato di controllo sulla gestione nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto le attività prescritte dall'art. 2409 *octiesdecies* comma 5 del Codice Civile e dalle disposizioni, ove compatibili, previste per il collegio sindacale, dagli artt. 149 e 153-ter del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento, ove applicabili, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Il Comitato dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.
Sulla base delle informazioni raccolte attraverso la propria attività di vigilanza, il Comitato non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestatamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società e la continuità aziendale.

I membri del Comitato, hanno acquisito, durante le richiamate riunioni assembleari, consiliari e di comitato, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

2) ***Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo***

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato riferisce nella relazione circa gli esiti dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società e del gruppo, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Si rilevano le materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, tipicamente individuate nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società e nella definizione della struttura societaria del gruppo. Si rileva la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.

Il Comitato:

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali avvenuti nel corso dell'esercizio e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni; in tale ambito il Comitato ha preso atto della rilevante rotazione di risorse nella funzione amministrazione, finanza e controllo e delle azioni adottate dagli organi delegati al fine di assicurare un'adeguata operatività;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Expert.Ai e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

A conclusione delle tematiche esaminate nel presente paragrafo, il Comitato per il Controllo di Gestione conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato profili di criticità con riferimento al rispetto dei principi relativi all'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativa della Società.

3) ***Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti***

Sulla base delle informazioni acquisite, si dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute. Si rileva la presenza di un piano pluriennale, con aggiornato budget annuale, a supporto di tali scelte gestionali.

Il Comitato ha rilevato la presenza di un flusso informativo costante e strutturato tra le diverse articolazioni aziendali, il Presidente e Consigliere Delegato. Tale scambio informativo si basa su un sistema di reportistica periodica avente ad oggetto l'analisi dell'andamento della gestione sotto un profilo sia economico che finanziario e finalizzato a all'adozione tempestiva delle necessarie azioni correttive.

Il Comitato ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali.

Il Comitato, dunque, esprime un giudizio favorevole circa l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in virtù del rafforzamento delle risorse impiegate nella specifica funzione come dallo scrivente Organo suggerito in talune occasioni, ritenendolo idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione,

Il Comitato ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione in data 2 Maggio, 31 Maggio, 21 Ottobre e 31 Gennaio e 9 Maggio 2025 ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

4) ***Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Comitato***

Il Comitato ha analizzato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.
Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, il Comitato ha svolta un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la redazione e pubblicazione e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le relazioni previste dall'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio *positivo* sia sul bilancio d'esercizio sia su quello consolidato della Società, chiusi al 31 dicembre 2024.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si richiama la relazione della società di revisione in merito alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio di coerenza, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

È stato altresì esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2024 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.
Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza di informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato, si richiama la relazione della società di revisione in merito alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio di coerenza, della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Comitato può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Comitato denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state effettuate segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.lgs. 14/2019 e non sono state ricevute segnalazioni da creditori pubblici qualificati, ex art. 25-novies D.lgs. 14/2019;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale; tali operazioni sono state oggetto di esame da parte del comitato preposto;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

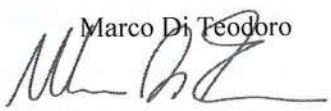
Modena, lì 12 Maggio 2025

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Andrea Gabola - Presidente



Ambrosella Landonio



Marco Di Teodoro